

PIANO PROGRAMMATICO TRIENNIO 2023-25

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla delibera della giunta regionale n. 279/2007 "Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003."

Il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti:

- a. Scenario attuale e contesto di riferimento
- b. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- c. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- d. Linee strategiche e obiettivi operativi. Priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- e. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- f. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di reperimento delle stesse;
- g. Indicatori e parametri per la verifica;
- h. Programma degli investimenti da realizzare; Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

a) LO SCENARIO ATTUALE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Formalmente è cessato lo stato di emergenza legato al Covid-19 e la più recente normativa ha di fatto disegnato un ritorno alla totale normalità (è già decaduto l'obbligo vaccinale per il personale impiegato nei servizi e dall'1.1.2023 è cessato anche l'obbligo del possesso del green pass per accedere alle strutture socio- sanitarie) ed anche in Asp, al netto di recrudescenze ad oggi non immaginabili, il periodo emergenziale deve ritenersi superato.

La realtà è radicalmente cambiata: abbiamo un vaccino, operatori e anziani sono vaccinati e più protetti, e si hanno più strumenti conoscitivi, una formazione rafforzata, un sistema di attivazione della rimodulazione strutturale delle Case residenza tempestivo.

Tutto questo, pur non potendo garantire il rischio zero di accesso del virus nelle strutture, riduce di molto il rischio e l'impatto. La situazione generata dalla pandemia però dal punto di vista economico, si riverbera ancora nel bilancio 2023, seppur in maniera non così rilevante come negli scorsi anni, con maggiori costi legati sostanzialmente a beni socio sanitari (Dpi in particolare), al servizio smaltimento rifiuti e alle maggiori sanificazioni.

Se invece si analizzano le conseguenze della pandemia sull'assetto e sull'organizzazione dei servizi emerge che nei servizi tutto è cambiato, tutto si è modificato e che per il futuro occorrerà riprogettare la maggior parte dei servizi.

Riprogettazione che in sintesi riguarderà la modernizzazione e l'evoluzione di parecchi requisiti strutturali delle CRA (ad es. camere singole, spazi più ampi, nuclei più piccoli), il consolidamento delle CRA come presidi territoriali indispensabili e ben integrati nel sistema sanitario, che dovranno interfacciarsi in modo sistematico e strutturale sia con gli Ospedali sia con la medicina e assistenza socio-sanitaria del territorio, la formazione del personale operante nelle CRA, un maggior riconoscimento professionale ed economico, l'adozione di nuove modalità operative per tutte le prestazioni.

Tralasciando la pandemia, in generale possiamo affermare che nell'area di assistenza agli anziani il rapido aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, a cui si assiste nell'ultimo decennio, ha indotto il pieno utilizzo dei posti residenziali pubblici a favore di anziani gravemente non autosufficienti, con conseguente minor risposta ai bisogni di residenzialità per anziani a basso-medio grado di non autosufficienza e non gestibili a domicilio. Negli ultimi anni si registra inoltre un importante numero di anziani in posti residenziali che rispetto alle classificazioni regionali, non rientrano nei parametri dei livelli più alti di non autosufficienza, ma che nella realtà dei fatti necessitano di assistenza molto elevata per problemi di natura comportamentale.

Nell'area dei minori negli ultimi anni si evidenzia un aumento costante e progressivo del disagio minorile, che la pandemia e il conseguente mutamento delle abitudini sociali, ha portato ad un'evidenza drammatica e preoccupante, anche con implicazioni sulla tenuta sociale del territorio.

Nell'area della disabilità si registrano sempre di più forme di disabilità negli adulti e nei giovani adulti che presentano maggiori complessità determinando prese in carico sempre più multi-attoriali e difficili.

L'anno 2023 purtroppo ancora non può essere definito un anno positivo in quanto l'Azienda dovrà fare i conti ancora con un incremento esponenziale dei costi legato soprattutto alle utenze e con un sistema di remunerazione dei servizi che non soddisfa assolutamente quanto necessario.

Chi, come ASP Città di Piacenza, opera in regime di accreditamento vede la propria attività remunerata in base alle tariffe regionali, determinate sulla base di deliberazioni di giunta regionale.

Nei servizi accreditati, che sono il nostro fulcro, l'accredito comporta l'accettazione di tariffe predeterminate, ovvero l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie, inderogabile. Quindi nel modello gestionale di ASP la leva ricavi è non è modificabile, anzi è bloccata.

Il punto da evidenziare è che le modalità di applicazione concreta di questa regola, definite dalla DGR 273/2016, siano oggi, purtroppo, palesemente non congrue.

In linea di principio, il sistema di remunerazione è finalizzato al perseguimento degli obiettivi strategici che la legislazione regionale assegna al processo di accreditamento, ovvero:

- sostegno alla qualificazione dei servizi;
- garanzia di equità rispetto alla qualità dei servizi per tipologia omogenea degli stessi e a parità dei bisogni da parte dell'utente;
- qualificazione e valorizzazione del lavoro di cura, in modo da creare le condizioni per garantire maggiore stabilità e professionalità;

- qualificazione delle capacità gestionali, imprenditoriali ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione dei servizi.

Ma un sistema tariffario definito nel 2016, tarato di base sul costo dei fattori produttivi del 2016, successivamente aggiornato ma purtroppo in maniera non sufficiente, non è più palesemente oggi in grado di remunerare i fattori produttivi di chi opera in regime di accreditamento: con tutto quello che ne consegue in termini di perdite di bilancio.

Come evidenziamo da parecchi anni anche i costi amministrativi e generali sostenuti dall'azienda non vengono adeguatamente riconosciuti dal sistema tariffario regionale, in quanto nel corso degli anni gli adempimenti di tipo amministrativo-informativo si sono moltiplicati e stratificati, al punto che le disposizioni introdotte dalle nuove normative generano ridondanza di richieste di dati con largo impiego di personale amministrativo.

La natura giuridica pubblica dell'azienda impone alla stessa di uniformarsi a precise disposizioni di legge, la cui ottemperanza non ammette margini di discrezionalità, per la maggior parte dei procedimenti, dall'acquisizione dei beni e servizi alla gestione del personale ed alla stessa attività istituzionale. La caratteristica pubblica richiede un apparato amministrativo più articolato rispetto a un gestore privato, i cui oneri non vengono riconosciuti dal costo standard determinato dalla normativa regionale.

Da non dimenticare anche il maggior costo del lavoro a carico delle aziende pubbliche, ascrivibile sia a una maggiore retribuzione del personale, sia a una diversa imposizione fiscale, che sconta un'aliquota IRAP pari all'8,5%, (contro l'aliquota del 3,9% per le cooperative) calcolata su una base imponibile di tipo retributivo e non commerciale, nonché il fatto che le assenze del personale sono a totale carico dell'Azienda a differenza delle imprese private, per le quali interviene l'INPS.

Sempre in merito alla remunerazione stabilita a livello regionale, che determina uniformemente e a forfait i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, si segnala che nella realtà tali costi sono decisamente influenzati dagli standard architettonici e distributivi, che per ASP Città di Piacenza risultano particolarmente svantaggiosi per la condizione strutturale degli edifici, caratterizzati da ampie superfici e volumi e, nel caso della parte storica di Via Scalabrini e parte di via Campagna, da notevole vetustà, con conseguente onerosità dei costi di gestione e manutenzione.

Si aggiunge l'elevata qualità di beni mobili e attrezzature specifiche, la disponibilità di spazi comuni e ricreativi e di vaste aree verdi attrezzate che costituiscono elementi migliorativi ma per i quali non è prevista alcuna flessibilità in aumento a fronte di maggiori oneri relativi sia all'ammortamento dei beni sia alle manutenzioni.

Per queste ragioni, ovvero l'aumento dei costi e una remunerazione non idonea dei servizi anche per il 2023, seppure con un miglioramento rispetto agli anni precedenti non è possibile raggiungere un pareggio di bilancio.

Il Bilancio preventivo economico annuale che evidenzia analiticamente il risultato della gestione ed esprime in termini economici le scelte individuate nel piano programmatico è stato costruito su dati reali e prudenziali, andamenti storici, dati rilevati ad inizio anno e su ipotesi di maggiori entrate.

Di seguito si precisano, in sintesi, i principali elementi che sono stati considerati per l'elaborazione del bilancio 2023 (meglio dettagliati nella Relazione illustrativa):

- nell'elaborazione della quota giornaliera delle Cra sono stati previsti 3 € di aumento al giorno sulla quota FRNA dal 1 luglio e 1,5 € al dì, sempre dal 1 luglio sulla retta a carico degli utenti in Cra;
- è stato previsto un leggero aumento, dal secondo semestre, della retta per i nuovi ingressi della Cra privata;
- sono stati previsti gli aumenti istat (così come previsto dai vari contratti di servizio) per i servizi Minori e disabilità;
- sono stati considerati i costi delle utenze, con riferimento ai consumi 2022 ma con il costo dell'energia elettrica e gas del primo trimestre 2023.

Si prospetta quindi per il 2023 una ipotesi di perdita di Euro 395.280.

Per quanto riguarda i costi, sempre in sintesi, si sottolinea che i margini di riduzione risultano ad oggi inesistenti o azzardati; le variazioni che determinano aumenti significativi rispetto a quelli sostenuti negli anni passati riguardano il costo del personale che aumenta in seguito al nuovo CCNL 16.11.2022, (di fatto già scaduto); l'acquisto di servizi e beni necessari, specie ristorazione, che, pur anche su livelli altamente concorrenziali, aumenta di oltre il 15%; i rincari esponenziali energetici di elettricità e gas con un oscillazione del mercato che sfugge a qualsiasi corretta previsione.

Si segnala che si prevede anche per il 2023 il problema della contrazione delle disponibilità liquide dell'Azienda che implicherà la necessità di ricorso all'anticipazione di cassa con conseguente incremento di interessi passivi.

Nonostante queste grandi difficoltà gestionali ed economiche ribadiamo però con forza che la mission di ASP, come sempre, è stata chiara e forte a tutti i soggetti che quotidianamente prestano la loro attività in ASP ovvero che l'agire quotidiano è finalizzato alla valorizzazione della persona soggetto, del nostro operare all'interno del contesto relazionale, per promuoverne le capacità di autodeterminazione e renderlo protagonista attivo della sua giornata.

La mission dell'azienda rimane la cura, l'accoglienza, la tutela, l'ascolto delle persone fragili e la pronta risposta all'Amministrazione Comunale nel far fronte in modo professionale e qualificato alle emergenze che coinvolgono le persone più fragili della comunità piacentina.

b) CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Le scelte strategiche assunte dal Comune di Piacenza individuano ASP quale unica forma pubblica di gestione dei servizi del distretto urbano. Questo ruolo è stato nel tempo rafforzato con nuovi trasferimenti di servizi e via via incrementato. La maggior parte dei servizi sono oggetto di contratto di servizio tra ASP e Comune di Piacenza e Azienda Sanitaria che regolano i rapporti committente – gestore. Le prestazioni attualmente fornite da ASP coprono una vasta gamma dei servizi del welfare della nostra città relativi alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori non accompagnati, ai giovani, ai soggetti in condizioni di fragilità ad altre tipologie di servizi di seguito evidenziati.

Presupposto dello svolgimento delle attività di ASP. Città di Piacenza è la verifica che gli interventi e i servizi siano orientati:

- 1) alla qualità in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni;
- 2) all'efficacia dei metodi e degli interventi;

- 3) all'uso ottimale delle risorse impiegate;
- 4) alle sinergie con i servizi e le risorse del territorio.

La mission di ASP è identificata nella realizzazione di un servizio che si qualifichi per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'ospite in condizione di fragilità. Il servizio è finalizzato alla valorizzazione della persona all'interno del suo contesto relazionale, promuovendo le capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva della propria giornata.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i servizi e le attività erogate da ASP.

AREA ANZIANI

Case Residenza Anziani (CRA)

ASP gestisce direttamente:

- Casa Residenza Anziani 1 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti
- Casa Residenza Anziani 2 Vittorio Emanuele: CRA da 108 posti
entrambe in regime di accreditamento definitivo

- Casa Residenza Anziani Agave: CRA da 22 posti privata

Il servizio ha una capacità ricettiva complessiva di 216 posti letto accreditati e 22 posti letto privati. I 216 posti accreditati sono suddivisi in 7 nuclei; il Nucleo è una forma di organizzazione adottata per favorire un rapporto il più possibile continuo e personalizzato nei confronti dell'anziano, soprattutto in alcune attività assistenziali svolte in precisi momenti della giornata. In ogni nucleo lavora un gruppo stabile di personale (équipe) composto da: Coordinatore di Servizio, Medico, Responsabile di Nucleo, Animatore, Fisioterapista, Infermieri Professionali, Dietista, Psicologo.

Per ogni anziano viene elaborato e realizzato un Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni, riconoscendo così la diversità e l'unicità di ogni persona. Il P.A.I. è lo strumento nel quale si sostanzia la mission del servizio, declinata nello specifico degli interventi rivolti a ciascun anziano, e rappresenta la modalità attraverso la quale avviene la pianificazione e la realizzazione di tutte le azioni di cura. La stesura e la realizzazione del P.A.I. vedono impegnate tutte le figure professionali dell'équipe ed implicano la capacità delle stesse di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza ma anche di programmare, attuare e verificare gli interventi posti in essere.

In ogni nucleo vengono fornite prestazioni di tipo:

- Assistenziale: assistenza tutelare e di base,
- Sanitario: assistenza medica (5 gg. su 7) e infermieristica (h 24),
- Riabilitativo: attività di riabilitazione psicomotoria individuale e di gruppo
- Stimolazione cognitiva e relazionale, animazione e terapia occupazionale
- Alberghiero: ristorazione, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba.

Chi è l'anziano fragile di oggi che entra in struttura? Gli anziani costituiscono una popolazione sempre più numerosa di soggetti di età avanzata o molto avanzata, con stato di salute instabile, frequentemente a rischio di disabilità e rapido deterioramento dello stato cognitivo. Per affrontare la complessa problematica riferita al paziente geriatrico fragile, l'approccio alla stessa non può essere che multidisciplinare, prevedendo un tipo di intervento globale, "bio-psico-sociale", mediante il coinvolgimento, delle diverse figure professionali, e ove possibile dei familiari, che concorrano in maniera sinergica al miglioramento della qualità della vita dell'ospite. L'anziano che giunge in struttura oggi non è "solo" non autosufficiente, ma presenta profili di co-morbilità che rendono più complesso il trattamento assistenziale e sanitario. Giunge in struttura in età più avanzata (un terzo degli ospiti della Struttura ha più di 90 anni), spesso successivamente al verificarsi di un elemento destabilizzante o quando la gestione al domicilio (con familiari e/o badanti) risulta non più sostenibile. A questo si associa una maggiore incidenza di pazienti con forme diverse di demenza, spesso associata a disturbi comportamentali.

Al bisogno multiforme dell'anziano di "oggi" l'agire dell'équipe delle nostre Casa Residenza Anziani risponde con una modalità di lavoro dove la relazione è il cuore dell'attività di cura. Nei servizi alla persona il centro dell'intervento è il legame con gli ospiti e il loro contorno relazionale.

I principi guida di tutta l'attività delle Case Residenza Anziani possono essere così sintetizzati:

Alleanza terapeutica tra la persona, la sua famiglia (o chi ne ricopre il ruolo) e i caregivers formali.

Il lavoro di rete centrato sulle risorse relazionali della persona è cruciale per l'efficacia degli interventi via via posti in essere: ciò vuol dire promuovere fiducia e capitale sociale e una personalizzazione degli interventi, attraverso percorsi che si adeguano alle esigenze dei singoli e non piegano il bisogno delle persone alle necessità organizzative dell'ente.

Integrazione multidisciplinare tra le varie figure professionali che operano intorno agli ospiti.

Ciò significa rispondere in modo unitario alle diverse esigenze: assistenziali, sanitarie, riabilitative, e di animazione.

Lavoro di rete.

La centralità della persona, e quindi della sua trama di relazioni formali ed informali, spinge l'équipe a lavorare in modo fattivo e collaborativo con gli altri attori e servizi del welfare locale che rispondono ai bisogni degli ospiti: istituzioni, servizi, realtà associative e di volontariato.

Formazione e promozione del capitale umano.

Esso è essenziale in un servizio alla persona che si basa fundamentalmente sulle relazioni tra utente e operatore del servizio. La cura di chi si prende cura è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per far fronte ai molti cambiamenti che caratterizzano l'azienda, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili, qualche volta minimali, che devono gestire quotidianamente.

Per far fronte alla complessità del lavoro quotidiano la figura dello psicologo diventa centrale nella gestione delle dinamiche relazionali nell' intervento di cura.

Il servizio si concretizza con l'apertura di uno sportello di supporto psicologico individuale e con la programmazione di incontri tematici di gruppo con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto per fronteggiare situazioni critiche come il burn-out.

I punti forti di questo servizio possono essere così sintetizzati:

Progetti individuali per ciascun utente.

Progetti finalizzati al miglioramento della qualità di vita dell'Ospite attraverso interventi personalizzati. Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone le competenze, le risorse, la capacità di autodeterminazione, i suoi desideri e i suoi bisogni. Lo strumento principe è il Progetto di Assistenza Individuale che redatto all'ingresso e rivisto semestralmente o al bisogno, ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere dell'Ospite. Lo strumento è considerato di tale importanza che viene redatto anche nel momento di accompagnamento alla morte dell'Ospite come supporto anche per l'elaborazione del lutto da parte dei familiari coinvolti. Nella nostra Residenza il Progetto individualizzato non è semplicemente un obbligo previsto dalla normativa, non è uno strumento che rimane solo sulla carta ma è concretamente un modo di lavorare che vede impiegate tutte le figure dell'équipe e le loro capacità di conoscere, comprendere e accettare l'anziano nella sua interezza, ma anche di programmare attuare e verificare gli interventi posti in essere.

L'intervento su e con gli ospiti si concretizza nell'azione comune delle diverse figure professionali (assistenziali, sanitarie, riabilitative di animazione) che operano modulando lo specifico intervento, in integrazione con gli altri ruoli, condividendo gli obiettivi e individuando strategie e modalità congiunte nella relazione con l'utente e con i suoi familiari.

Attenzione e valorizzazione della rete relazionale dell'ospite.

La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l'Utente ma anche il familiare in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell'Ospite e della sua sfera relazionale e successivamente in

una partecipazione fattiva al piano assistenziale individualizzato attraverso la lettura dello stesso da parte dei familiari e la presa visione e condivisione degli obiettivi. Tutto ciò in funzione anche di quegli aspetti di comunicazione, trasparenza e partecipazione richiesti dalla normativa.

Questo si traduce in un coinvolgimento e condivisione del progetto di cura con la famiglia, ma anche nell'attenzione al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita degli ospiti. La presenza dello psicologo garantisce all'interno delle CRA, supporto emotivo, psicologico e relazionale a utenti e familiari attraverso l'attuazione di un servizio che si articola in diverse proposte formative (incontri tematici rivolti ai familiari e di supporto ai caregiver).

Apertura al territorio e valorizzazione del volontariato.

La Casa Residenza Anziani cerca di evitare il rischio dell'istituzionalizzazione attraverso la promozione di iniziative che, da una parte garantiscono il protagonismo dell'ospite nella vita sociale all'interno e al di fuori della struttura e, dall'altra, aprono la CRA all'azione dei volontari e delle diverse associazioni. L'inserimento di volontari e di realtà associative ha il duplice scopo di reperire risorse dall'esterno utili ad arricchire e a rendere più dinamica la vita all'interno della nostra realtà e di far conoscere al territorio i servizi offerti da ASP, al fine di mantenere saldo il legame fra la nostra Struttura e il territorio. L'apertura al territorio si realizza anche con l'apertura a Centri di formazione, Facoltà universitarie e scuole per tirocini formativi, stage ed incontri per far conoscere la nostra realtà.

Stabilità del personale.

Le risorse umane sono il cuore dei servizi alla persona e della Casa Residenza, nello specifico, poiché gli ospiti devono poter sviluppare legami di fiducia con gli operatori, legami che richiedono, quindi, tempo e stabilità della relazione. Per questo la stabilità del personale è un elemento molto importante, sono già state avviate, secondo un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali, le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per una parte del personale per arrivare alla stabilizzazione di tutto il personale necessario al funzionamento dei servizi attraverso l'espletamento di ulteriori concorsi a tempo indeterminato entro il 2021.

Tutto ciò avverrà avendo attenzione a perseguire le possibilità consentite dalle normative per valorizzare le professionalità e l'esperienza degli operatori attualmente presenti in ASP.

AREA DISABILITÀ

Centro Socio Occupazionale Diurno (CSO) -Formazione Lavoro –

È un articolato sistema di servizi per l'inserimento lavorativo e occupazionale delle persone con disabilità che ha come scopo il miglioramento della qualità della vita della persona e la ricostruzione della propria identità tramite un'attività concreta legata al mondo del lavoro. Si realizza in stage presso enti e aziende (ad es. SETA, l'Arsenale, l'Asilo Nido Comunale Arcobaleno, la Cooperativa sociale

La Magnana, Vivaio) e in atelier presso la nostra sede operativa di via Campagna. Le esperienze sono condotte in gruppo. Ogni gruppo è guidato da un educatore coadiuvato quando necessario da un operatore socio sanitario. L'intervento operativo "lavorativo" si svolge durante la mattinata, proseguendo poi per la pausa pranzo, generalmente presso una vera e propria mensa convenzionata e rientrando poi in sede fino a metà pomeriggio per attività dedicate allo sviluppo di abilità sociali, produzione artistica, ascolto della musica, attività motoria. L'iniziativa permette di garantire un servizio di qualità per i soggetti con disabilità lieve e media che hanno terminato il percorso scolastico/formativo, che rimarrebbero a casa senza stimoli e che necessitano di interventi finalizzati al miglioramento delle proprie autonomie. Questi interventi rispondono alle esigenze di una cinquantina di famiglie e permettono di rafforzare le abilità e la capacità degli utenti. I risultati nel tempo medio sono chiaramente visibili e misurabili. Gli interventi fanno parte di un progetto complessivo più ampio e prevedono la collaborazione sia con la realtà inviante che con altre agenzie presenti sul territorio (per es. associazioni che si occupano di attività pomeridiane di tipo sportivo e ricreativo); inoltre permettono l'osservazione e la conoscenza della persona con disabilità in contesti differenti: il soggetto può infatti cambiare stage e trascorre il tempo in situazioni varie (il luogo di lavoro, la mensa, il gruppo del pomeriggio, ma anche l'uscita didattica); permettono infine di lavorare davvero per obiettivi e di utilizzare forme di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Residenza Aperta: Gruppi Appartamento e Mini Alloggi

La Residenza Aperta Santo Stefano prevede 2 Gruppi appartamento: Pegaso e Stella Polare e 15 Mini Alloggi singoli e doppi. È un servizio più che una struttura: infatti i mini-appartamenti devono essere considerati come una forma di accompagnamento all'autonomia riservata a persone in situazione di fragilità. Il servizio prevede la presa in carico dell'utente, una progettazione personalizzata ed interventi a carattere residenziale presso gli appartamenti.

L'obiettivo generale è quello di superare il concetto dell'istituto che contiene e protegge (e/o controlla) per consentire la massima autonomia possibile della persona. In concreto si tratta di una soluzione abitativa residenziale consistente in piccole comunità di vita (gruppi appartamento) e minialloggi singoli o doppi dove vengono sperimentate forme di vita indipendente. Si opera per evitare il rischio collegato al rinchiudersi in casa senza stimoli e interessi e si realizzano progetti individuali finalizzati al rendere il soggetto in carico sempre più autonomo e non dipendente dagli operatori.

La residenza aperta è una risposta moderna al bisogno abitativo ed è fondata sulla convinzione che le persone con disabilità possano, se debitamente sostenute, essere protagoniste attive della loro vita. Rappresenta la proposta attiva rispetto a una necessità spesso impellente a cui in passato si è data risposta con l'istituzionalizzazione e con l'azzeramento dei desideri. Ha come punto di partenza il concetto che l'autonomia è un processo che va accompagnato: non si risolve il problema abitativo di un soggetto assegnandogli un alloggio, ma egli va educato a gestire una situazione di vita.

Bar a valenza sociale : I Piccoli Mondi

L'idea alla base del progetto è stata quella di inserire nel mondo del lavoro, con prospettiva di assunzione, alcuni ragazzi giovani-adulti, appartenenti al territorio piacentino con disabilità intellettiva, ospiti di ASP, o con diagnosi di autismo ad alto funzionamento/Sindrome di Asperger, segnalati e seguiti dall'Unità Operativa Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale Azienda USL di Piacenza.

Nel Progetto di vita di questi ragazzi, l'inserimento lavorativo si pone come uno degli obiettivi principali da raggiungere per approdare all'età adulta, favorendo il consolidamento della propria identità, il rafforzamento dell'autostima, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'indipendenza e l'inclusione sociale.

Attualmente sono in azione quattro utenti con la forma del tirocinio. Il gruppo di lavoro è completato da una responsabile e da una barista. La presenza discreta e costante dell'educatore professionale è garanzia della strutturazione dei compiti e dei tempi, della gestione di imprevisti e dei rapporti all'interno del gruppo.

Di grande valore è l'immenso entusiasmo, presente fin dalla nascita del bar, che ha accomunato tutti i soggetti che quotidianamente lavorano al Baretto ma anche di tutti coloro che frequentano il Bar, e soprattutto anche la fattiva collaborazione di alcune realtà produttive del territorio che hanno incontrato i ragazzi e fornito a loro non pietismo ma formazione professionale vera e propria per poter proseguire tale esperienza e che non si è mai perso nel tempo.

Condominio solidale – Appartamenti protetti (Residenza Lillà)

La Residenza Lillà di ASP Città di Piacenza si propone per dare risposte innovative al "problema casa" attraverso la promozione di appartamenti adeguatamente strutturati. La residenza si rivolge ad anziani singoli o in coppia, a persone con disabilità lieve che intendono vivere in autonomia o con la presenza di un familiare o badante, a studenti, a lavoratori temporanei.

La "casa" e l'"abitare" sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita di ognuno di noi e lo sono ancora di più per le persone che affrontano una particolare fragilità ma che vogliono sperimentare la possibilità di vita indipendente.

La realizzazione e la gestione della Residenza Lillà ormai attiva sul territorio da circa tre anni si è orientata a costruire un nuovo sistema di protezione sociale rispondendo ai bisogni abitativi di particolari fasce deboli di popolazione e a soddisfare i bisogni di abitazione temporanea.

La residenza ubicata in centro città è composta da 21 appartamenti distribuiti su due piani e adeguatamente arredati in modo funzionale e accogliente, dotati dei più moderni servizi. La presenza di un portierato garantisce tutela e protezione soprattutto per le persone fragili facilitando e costruendo nuove relazioni tra gli inquilini.

La proposta è stata vincente in quanto tutti i 21 appartamenti sono occupati ed è presente una corposa lista di attesa.

Allo stato attuale la Residenza è abitata da 14 nuclei familiari che rientrano nelle fasce deboli (utenti del dipartimento di salute mentale, disabili e anziani), 6 nuclei familiari tra studenti e lavoratori temporaneamente residenti in città e 1 nucleo familiare con funzione di portierato.

Il modello di gestione proposto ha avuto come principali obiettivi:

- Realizzare un'offerta di housing sociale che si qualifichi come residenza temporanea o definitiva per le persone fragili;
- Garantire un mix sociale inteso come interazione tra gruppi sociali differenti favorendo legami di solidarietà e di valorizzazione;
- Garantire una rendita attraverso gli affitti degli appartamenti.

Attività di sensibilizzazione e promozione

L'ASP Città di Piacenza pone particolare attenzione al tema della sensibilizzazione, intervenendo con due finalità:

- far circolare un'informazione corretta, abbattendo pregiudizi e luoghi comuni: per far questo si dà spesso la parola ai diretti interessati, vale a dire persone con disabilità o toccate direttamente dal problema;
- approfondire alcuni aspetti significativi con l'aiuto di esperti in materia.

La modalità scelta è sempre quella di non circoscrivere le iniziative agli addetti ai lavori, ma di collaborare con le realtà istituzionali, con quelle del volontariato e dell'associazionismo non solo in ambito sociale ma anche culturale.

Sul versante della pratica sportiva si lavora per coinvolgere gli ospiti con disabilità sia singolarmente che in piccolo gruppo in attività quali il nuoto, il judo, il gioco delle bocce e il calcio a cinque. Tutto ciò insieme al Comitato Paralimpico e agli enti di promozione sportiva della città.

AREA MINORI NON ACCOMPAGNATI

Il servizio di accoglienza a favore di minori non accompagnati, fornisce ospitalità, sostegno, orientamento scolastico e professionale a ragazzi extra-comunitari o italiani, fermati dalle forze dell'ordine nel territorio provinciale. L'intervento è diventato nel tempo sempre più complesso e strutturato, fornendo risposte a un fenomeno oggettivamente sempre più in crescita nella realtà italiana.

L'attività si svolge in due centri di accoglienza in spazi diversificati, e precisamente:

Comunità di Prima accoglienza di 8 posti più 3 per l'emergenza, denominata Albatros 1, situata in via Campagna, che accoglie minori stranieri, privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra i dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. Nella prima fase di accoglienza si illustrano le caratteristiche, le condizioni e gli scopi della comunità, cercando di mettere a proprio agio il ragazzo, di rassicurarlo verbalmente, in italiano oppure nella lingua da lui conosciuta, a tal fine vengono impegnati sia gli operatori, sia gli altri minori ospiti della stessa etnia (quando necessario si ricorre all'interprete esterno).

Comunità socio-educativa di 8 posti, denominata Albatros 2, situata in via Taverna, in un appartamento appositamente ristrutturato e adeguato alla finalità specifica che accoglie minori stranieri privi di riferimenti parentali sul territorio nazionale, e italiani

temporaneamente allontanatisi dal nucleo familiare d'origine, di età compresa fra dodici ed i diciassette anni, di entrambi i sessi. I ragazzi vi accedono dopo un primo periodo trascorso presso la Comunità di pronta accoglienza Albatros 1. In Albatros 2 i giovani ospiti sono inseriti in attività scolastiche e/o in corsi di formazione esterni, mentre all'interno prosegue il lavoro del personale socio-educativo, finalizzato a rafforzare le competenze quotidiane che saranno particolarmente importanti dopo la dimissione, ovvero al raggiungimento della maggiore età. Nella fase conclusiva di realizzazione di ogni progetto educativo individuale si cerca di rafforzare la responsabilità del minore protagonista dell'intervento. Il servizio è in gestione diretta.

I punti forti di tale servizio sono:

Progetti generali di comunità calibrati sulle reali esigenze dell'utenza ospitata e in base a criteri di economicità e di risposta puntuale alle esigenze del territorio; progetti individuali rispondenti alla presa in carico "differenziata" per tipologia di utenza.

Ottimizzazione delle risorse economiche gestendo direttamente il servizio.

Valorizzazione del volontariato inteso come risorsa non sostitutiva, ma integrativa e di supporto, rispetto alla rete sociale presente.

AREA POLITICHE GIOVANILI

Da dicembre 2020 il Comune di Piacenza ha conferito ad ASP Città di Piacenza il servizio di aggregazione e promozione del lavoro giovanile e contestuale ha concesso l'uso dell'area di proprietà comunale sita in via XXIV Maggio 51-53, identificata come "Spazio 2". Spazio 2 è un luogo dedicato in particolare ai cittadini individuati nella fascia di età compresa dai 15 ai 35, ove si organizzano attività rivolte principalmente ai temi del lavoro, al supporto all'associazionismo giovanile e agli interventi formativi e informativi finalizzati a favorire il processo di crescita e a promuovere il benessere dei giovani.

Il servizio è svolto da ASP nel rispetto delle seguenti funzioni essenziali:

- sollecitare la socializzazione, ovvero creare un punto d'incontro per adolescenti e giovani nel quale le attività e le iniziative diventino opportunità di emancipazione, crescita, educazione alla cooperazione e solidarietà;
- promuovere l'informazione e l'orientamento nei contesti extra istituzionali (ad es. scuola), ovvero fornire all'utenza di riferimento le informazioni e gli strumenti necessari allo sviluppo delle capacità di maturazione individuale e di gruppo, con particolare attenzione alla questione dell'orientamento al lavoro in generale;
- sostenere e accompagnare l'utenza di riferimento, mediante l'aiuto di operatori, in modo da accrescere il loro benessere, svilupparne l'autostima ed offrire una adeguata e ben contestualizzata percezione del sé;

- promuovere iniziative e progetti rivolti ai soggetti compresi nel target di riferimento, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione e volti a ridurre il grado di vulnerabilità degli stessi;
- promuovere lo sviluppo di collaborazioni con le associazioni e le agenzie educative operando nella logica di rete.

Il Servizio vuole collocarsi quindi come un punto di incontro e di riferimento, sollecitando, nel rispetto del principio della sussidiarietà, una sana socializzazione tra i giovani, dando spazio e organizzando iniziative e attività che possano diventare fonte di opportunità, di emancipazione, di crescita e di educazione alla cooperazione e solidarietà.

Particolare attenzione è inoltre rivolta all'individuazione e al relativo supporto nei confronti dei cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), ovvero quei giovani che al momento non risultano impegnati né nello studio, né nel lavoro né nella formazione.

AREA DONNE AUTOSUFFICIENTI IN DIFFICOLTA'

Casa Residenza Santa Chiara

All'interno dei locali della Casa Rifugio 2 sono ubicati 5 appartamenti dove trovano alloggio nuclei di donne con minori che, su richiesta del servizio Minori e Famiglie del Comune di Piacenza, sono in attesa che venga loro assegnato un alloggio ERP.

AREA SERVIZIO TERRITORIALE DI BASE

Il servizio, conferito progressivamente dal Comune di Piacenza ad ASP dal 2019, ha l'obiettivo di strutturare e garantire una serie diversificata di interventi rivolti ai cittadini e agli utenti in carico, in integrazione con l'attività dei Servizi Comunali. Il servizio garantisce l'accoglienza, l'analisi preliminare e la prima valutazione del bisogno, la definizione della progettazione personalizzata per tutti i casi in cui il bisogno si caratterizza come complesso.

In particolare il servizio:

- promuove e sostiene iniziative e progetti rivolti alla comunità, finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, volti a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;
- garantisce l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento, destinando gli interventi a carattere informativo promozionale sulla rete dei servizi e sulle opportunità offerte dalla legislazione vigente;
- sostiene l'accesso alla rete dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi;
- attiva azioni di sostegno e protezione alle famiglie, alle persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale;
- assicura gli interventi di tutela dei minori vittime di maltrattamenti e abusi e soggetti a provvedimenti della Magistratura Minorile

Il servizio è attuato in stretta sinergia con il Comune di Piacenza che attua le funzioni di coordinamento delle Unità di valutazione multidisciplinare e delle équipe specialistiche di presa in carico dei bisogni complessi.

Le caratteristiche del servizio sono le seguenti:

- accoglienza e valutazione delle domande: fornire ascolto, informazione, consulenza e orientamento ai cittadini; effettuare valutazioni professionali dei bisogni e, qualora necessario, attivare équipe multidisciplinari;
- informazione ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale, orientando in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- predisposizione di un progetto individualizzato che orienti la persona verso la rete dei servizi, attraverso approcci abilitanti che favoriscano per quanto possibile l'autonomia e la responsabilizzazione dell'individuo;
- accompagnamento della persona/famiglia verso la rete dei servizi territoriali, per l'ottenimento delle prestazioni dirette;
- supporto al cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione delle attività rivolte alle famiglie di competenza del Centro per le Famiglie, secondo quanto indicato dalla normativa regionale;
- interventi di sostegno - a carattere sociale, economico, relazionale - alla famiglia, con particolare attenzione ai nuclei esposti a condizioni di fragilità;
- azioni di promozione del benessere;
- interventi di tutela dei minori esposti a condizioni di pregiudizio, semi - abbandono, abbandono, maltrattamento, anche a seguito di grave conflittualità familiare;
- supporto ed attivazione prima consulenza sulle soluzioni per l'aumento dell'autonomia per le persone in condizioni di disabilità, anche sulla base di sopralluoghi domiciliari e valutazioni in situazione;
- interventi a tutela delle persone in condizioni di fragilità, interdette e inabilite, con l'attivazione degli istituti a loro sostegno;

Le figure professionali che operano in questi servizi sono Assistenti Sociali, Educatori professionali, Psicologi e Amministrativi.

AREA CITTADINI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il servizio prevede la presa in carico di soggetti richiedenti protezione internazionale sulla base del modello di accoglienza denominato "integrata e diffusa"; è prevista infatti l'erogazione di interventi materiali di base (vitto e alloggio), innestati su di un sistema dinamico e fluido volto al supporto e alla promozione di percorsi che favoriscano l'emancipazione del migrante, patrocinandone la riconquista dell'autonomia individuale e favorendo lo sviluppo di una *agency* consolidata.

L'ospitalità prevista da ASP, a seguito di un breve periodo di osservazione in strutture appositamente selezionate, si realizza attraverso l'inserimento di piccoli nuclei in appartamenti condominiali, incoraggiando così il fenomeno dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Gli operatori impegnati si occupano di portare avanti, assieme ai migranti, le principali procedure di carattere burocratico e sanitario: dall'avvio delle pratiche per l'erogazione del permesso di soggiorno provvisorio all'importante ed accurato screening psico-socio-sanitario, realizzato in collaborazione con l'ambulatorio immigrati dell'ASL di Piacenza. Dalla mediazione linguistico-culturale operata da professionisti del settore all'orientamento e accesso ai servizi del territorio, passando anche attraverso l'apprendimento di *skills* o *capabilities* utili ad un possibile ed auspicabile inserimento nel mercato del lavoro.

L'integrazione è promossa attraverso l'impegno in attività socialmente utili, i cittadini stranieri, formati adeguatamente, si applicano in numerose attività di volontariato.

Le sinergie attive con i servizi erogati dal Comune di Piacenza comprendono la condivisione dei casi, ove necessario, con il "Servizio famiglie e tutela Minori" e la partecipazione al "Tavolo sulla Tratta" organizzato dai referenti del Comune che si occupano del fenomeno.

Il progetto, nel suo complesso, non perde d'occhio il tema essenziale della sicurezza: i referenti di ASP, attraverso gli strumenti opportuni, collaborano infatti con le forze dell'ordine, con la Prefettura, con il Comune e con tutte le istituzioni per poter garantire un'opera accurata di monitoraggio e controllo dell'accoglienza, condividendo quotidianamente ed in maniera fluida tutte le informazioni potenzialmente rilevanti ai fini della tutela dell'ordine pubblico, ricavate nello svolgimento delle attività quotidiane.

AREA PSICHIATRIA

Condominio solidale Arnica

Riservato a pazienti psichiatrici, l'esperienza del condominio solidale Arnica è un servizio di cui è titolare e gestore il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda U.S.L. di Piacenza. Nasce dalla volontà di trovare una risposta abitativa che avvicini gli aspetti dell'indipendenza e dell'autonomia personale ad una forma discreta di protezione.

Gli appartamenti possono ospitare fino a 9 utenti. Negli anni alcune uscite sono avvenute per passaggio ad un alloggio di edilizia popolare.

ASP mette a disposizione, un referente d'area e un educatore professionale.

Le finalità principali sono: il collegamento con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, alcune forme di animazione e stimolo e la soluzione di problemi urgenti (come le piccole riparazioni, l'organizzazione per il pasto, ecc.). Queste due figure non sono sostitutive del lavoro degli operatori dell'Azienda USL e lavorano in maniera integrata con quest'ultimi.

I punti forti di tale servizio sono:

Entrare nel Progetto Arnica significa per il soggetto aver raggiunto un risultato positivo in genere dopo aver superato fasi di crisi e situazioni abitative molto protette (quasi sempre gli ospiti hanno trascorso molti anni in residenze psichiatriche).

Alcuni soggetti lavorano o svolgono mansioni significative ed hanno una vita sociale.

Forma di solidarietà tra gli ospiti che si aiutano pur rimanendo ognuno nella propria abitazione: si comportano come veri e propri buoni vicini di casa.

ATTIVITÀ AREA CARCERE

ASP gestisce attività a favore del reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute. In collaborazione con il Comune di Piacenza e in rete con varie realtà pubbliche e private (ad es. cooperative sociali, associazioni di volontariato, scuole e centri di formazione professionale) si impegna per:

- collaborare al positivo svolgimento delle attività previste all'interno dei Piani di Zona: si tratta soprattutto di inserimento lavorativo, di orientamento post detentivo, di mediazione linguistica e culturale all'interno dell'istituto di pena, di organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla realtà carcere, cercando di abbattere pregiudizi e generalizzazioni;
- collaborare con il Comune per rappresentare le esigenze della popolazione carceraria in sedi istituzionali (per es. Provincia, Regione, ecc.);
- promuovere gli incontri del "Comitato Locale Esecuzione Penale", convocato in momenti di particolare importanza;
- svolgere una funzione di riferimento e collegamento fra i servizi territoriali e la Casa Circondariale di Piacenza.

ALTRE REALTÀ OSPITATE

I servizi offerti dall'ASP Città di Piacenza si integrano armoniosamente nella rete delle attività a favore delle persone con disabilità coordinate dal Comune di Piacenza. Alcune di queste trovano spazio all'interno dei locali degli ex Ospizi Civili. Si tratta delle due "**Casa Famiglia**" dell'**AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici), soluzioni abitative che riproducono per quanto possibile le condizioni di carattere familiare con l'accoglienza di piccoli gruppi di persone in età matura; e del **Centro socio occupazionale diurno per soggetti affetti da autismo**. Con queste due realtà l'ASP è in continuo contatto.

Sempre presso le sedi dell'ASP trovano accoglienza alcune realtà particolarmente importanti nel territorio piacentino. Si tratta di:

- **2 Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili accreditati**, ospitati nella sede storica di Via Scalabrini (ASP è sottoscrittore del Contratto di Servizio tra Comune, ASL e Unicoop, in quanto proprietaria dell'immobile locato al soggetto gestore Unicoop);

- **Associazione Manicomics** che organizza e gestisce corsi e spettacoli teatrali e che ha i propri uffici nella sede di via Scalabrini e come sede degli spettacoli il teatro Open 360°;
- **Centro Anahata** che utilizza il locale denominato "atelier di danza" per sviluppare la pratica dello yoga (sempre in via Scalabrini);
- **A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, che ha la sua sede presso alcuni locali di via Campagna (ex Vittorio Emanuele).
- **Casa Rifugio 1 e 2 per donne vittime di violenza**, ASP mette a disposizione 2 immobili destinati al servizio, uno di proprietà di ASP e uno della Fondazione di Piacenza e Vigevano sul quale grava un vincolo di gestione di ASP (ex Pio Ritiro Santa Chiara).

Partecipazione e qualità

L'Azienda si impegna per il miglioramento della qualità dei servizi che offre e chiede agli ospiti e ai loro familiari un coinvolgimento attivo in questo processo.

È quindi impegnata ad assicurare ascolto e partecipazione e verificare il grado di soddisfazione mediante indagini e colloqui o sul versante più formale accesso agli atti e facilitazione nella possibilità di presentare reclami.

Sul tema qualità ASP persegue il miglioramento continuo delle proprie attività. I fattori di qualità individuano gli standard da cui dipende la qualità del servizio che A.S.P. si impegna a rispettare e a diffondere.

In primo luogo, gli standard di qualità che A.S.P. garantisce e monitora fanno riferimento ai requisiti richiesti per i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai fini dell'autorizzazione al funzionamento, previsti con delibera della Giunta regionale 564/2000 e s.m.i. e ai requisiti per l'accreditamento, previsti con la delibera di Giunta Regionale 514/2009 e s.m.i.

A questi si aggiungono una serie di standard specifici, individuati da A.S.P. per ogni area di attività al fine di migliorare la qualità, intesa come efficacia del processo di erogazione e capacità di soddisfare l'utente, sviluppo professionale degli operatori, condivisione dello strumento di analisi (manuale della qualità basato su indicatori). Gli utenti e i cittadini possono quindi verificare e valutare in maniera concreta e immediata il servizio erogato, confrontando quanto 'impegnato' sulla carta del servizio e quanto realmente 'erogato'.

c) - RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

ELEMENTI DI CONTESTO

La L.R. 12/2013 ribadisce la necessità di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP: il pareggio di bilancio deve essere raggiunto attraverso il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali; come pure lo Statuto dell'ASP prevede che l'azienda svolga la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Si riporta di seguito la quantificazione delle risorse economiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, desunti dal Bilancio pluriennale di previsione.

ASP CITTA' DI PIACENZA - CONTO ECONOMICO	2022 consuntivo	2023 preventivo	2024 preventivo	2025 preventivo
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi da attività per servizi alla persona				
a) rette	7.954.384	8.796.725	9.273.043	9.351.883
b) oneri a rilievo sanitario	3.748.186	3.948.329	4.063.272	4.063.272
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	1.162.136	1.202.700	1.238.500	1.238.500
d) altri ricavi	36.594	36.000	36.000	36.000
Totale ricavi da attività per servizi alla persona	12.901.301	13.983.754	14.610.815	14.689.655
2) Costi Capitalizzati				
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazione vincolate ad investimenti	83.614	83.000	80.000	77.000
Totale costi capitalizzati	83.614	83.000	80.000	77.000
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	-	-	-	-
4) Proventi e ricavi diversi				
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	542.661	532.000	538.000	449.000

b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	393.524	425.285	418.285	418.285
c) plusvalenze ordinarie	-	-	-	-
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	223.389	8.600	-	-
e) altri ricavi istituzionali	1.808.185	1.800.000	1.800.000	1.800.000
f) ricavi da attività commerciale	359.148	335.000	345.000	360.000
Totale proventi e ricavi diversi	3.326.907	3.100.885	3.101.285	3.027.285
5) Contributi in conto esercizio				
a) contributi dalla Regione	-	-	-	-
b) contributi dalla Provincia	-	-	-	-
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	204.366	258.000	258.000	258.000
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	-	-	-	-
e) contributi dallo Stato e altri Enti pubblici	-	-	-	-
f) altri contributi da privati	-	-	-	-
Totale contributi in conto esercizio	204.366	258.000	258.000	258.000
TOTALE A)	16.516.188	17.425.639	18.050.100	18.051.940
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acquisti di beni				
a) beni socio sanitari	169.222	175.000	175.000	175.000
b) beni tecnico-economali	173.851	180.500	185.500	193.000
Totale acquisto beni	343.073	355.500	360.500	368.000
7) Acquisti di servizi				
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	1.497.705	1.781.000	1.824.000	1.824.000
b) servizi esternalizzati	1.728.784	1.705.500	1.861.567	1.861.567

c) trasporti	2.173	192.745	192.745	192.745
d) consulenze socio sanitario e socio assistenziali	681.343	643.850	643.850	643.850
e) altre consulenze	34.820	45.000	40.000	40.000
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	2.561.417	3.150.000	3.150.000	3.150.000
g) utenze	1.576.352	1.245.500	1.254.500	1.254.500
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	371.983	420.500	420.500	420.500
i) costi per organi Istituzionali	32.004	38.100	38.100	38.100
j) assicurazioni	64.512	70.000	70.000	70.000
k) altri	45.855	75.000	75.000	75.000
Totale Acquisti di servizi	8.596.947	9.367.195	9.570.262	9.570.262
8) Godimento di beni di terzi				
a) affitti	-	-	-	-
b) canoni di locazione finanziaria	-	-	-	-
c) service	10.746	12.000	12.000	12.000
Totale costi per godimento di beni di terzi	10.746	12.000	12.000	12.000
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	5.408.361	5.269.168	5.522.928	5.522.928
b) oneri sociali	1.302.354	1.269.119	1.330.239	1.330.239
c) trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
d) altri costi per il personale	109.645	106.314	111.434	111.434
Totale Costi per il personale	6.820.361	6.644.600	6.964.600	6.964.600
10) Ammortamenti o svalutazioni				
a) ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	39.057	10.614	10.614	10.614

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	250.807	252.500	252.500	252.500
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	56.770	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	110.311	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	456.945	263.114	263.114	263.114
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo				
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	22.349	-	-	-
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-21.862	-	-	-
Totale Variazioni delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	487	-	-	-
12) Accantonamenti ai fondi rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	14.054	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione				
a) costi amministrativi	64.097	43.450	35.850	35.850
b) imposte non sul reddito	117.752	120.600	120.600	120.600
c) tasse	98.452	100.000	102.000	102.000
d) altri	30.472	65.000	65.000	65.000
e) minusvalenze ordinarie	-	-	-	-
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	-	-	-	-

g) contributi erogati ad aziende non-profit	7.200	7.200	7.200	7.200
Totale oneri diversi di gestione	317.973	336.250	330.650	330.650
TOTALE B)	16.560.587	16.978.659	17.501.126	17.508.626
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-44.399	446.981	548.974	543.314
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
a) in società partecipate	-	-	-	-
b) da altri soggetti	-	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari				
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	-	-	-	-
b) interessi attivi bancari e postali	178	-	-	-
c) proventi finanziari diversi	-	-	-	-
Totale altri proventi finanziari	178	-	-	-
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari				
a) su mutui	28.197	35.737	33.950	32.253
b) bancari	3.670	46.854	40.000	40.000
c) oneri finanziari diversi	1.336	8.000	3.000	3.000
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	33.203	90.591	76.950	75.253
TOTALE C)	-33.025	-90.591	-76.950	-75.253
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-

b) di altri valori mobiliari	-	-	-	-
Totale rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di altri valori mobiliari	-	-	-	-
Totale svalutazioni	-	-	-	-
TOTALE D)	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	-77.424	356.390	472.024	468.061
22) Imposte sul reddito				
a) irap	651.227	717.669	739.239	739.239
b) ires	33.421	34.000	34.000	34.000
Totale imposte sul reddito	684.648	751.669	773.239	773.239
23) Utile (o perdita) di esercizio	-762.072	-395.280	-301.215	-305.178

Al fine di formulare le previsioni economiche per il 2023 e quelle pluriennali si sono assunte le seguenti principali ipotesi (meglio dettagliate nella Relazione illustrativa):

Per l'esercizio 2023:

Ricavi

- rette determinate come da contratti di servizio quindi con previsione dell'aumento Istat (7.8%) per i contratti Minori e disabilità. Le rette della Cra sono state previste con un aumento di 1.5 € al dì dal 2° semestre (tasso di occupazione del 98%). Sono stati previsti per tutto l'anno 2 minori in più in Albratos 1. Sono stati inseriti anche i rimborsi del diurno minori per l'intero anno. le rette del servizio profughi sono state calcolate con l'aumento previsto da marzo.
- oneri a rilievo socio-sanitario: è stato ipotizzato per il secondo semestre un aumento di € 3 al dì per i 216 posti di CRA accreditata a valere sul FRNA.
- rimborso personale sanitario come da contratto di servizio non sono stati previsti aumenti.

- è stato previsto il contributo regionale di euro 148.000 in base alla Legge Regionale n. 11/2021;
- sono stati inseriti i rimborsi per fattori produttivi come da contratti (es. CSRR "A" e "B", Spazio 2);
- gli affitti della Residenza Lillà non contemplano 2 appartamenti in quanto lasciati liberi per progetti PNRR;

Costi

- costi dei beni stimati sono stati calcolati su valori storici considerando gli aumenti dei prezzi dell'ultimo periodo;
- il costo del servizio ristorazione è stato calcolato prevedendo l'aumento del costo della giornata alimentare da agosto, in seguito al nuovo contratto;
- I costi delle utenze elettriche sono state calcolate prendendo a riferimento i consumi del 2022 ma utilizzando il costo dei primi tre mesi del 2023, mentre per le utenze gas si è preso il costo 2022.
- nel costo dei trasporti è stato inserito il nuovo servizio di trasporti utenti del CSO, rimborsato dal Comune;
- il costo del personale (dipendente e somministrato) esercizio 2023 è riferito al nuovo contratto in vigore; si è inserita la situazione al 01/01/23 per la suddivisione dipendenti e somministrati, ma nel corso dell'anno, in seguito ai concorsi potrebbero cambiare le percentuali di suddivisione.
- progettazione/realizzazione di nuove costruzioni, manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, ammodernamenti del patrimonio edilizio (così come da Piano Pluriennale degli Investimenti 2023-2025).

Non è stato considerato, né nei costi, né nei ricavi, l'ampliamento dell'Agave in quanto alla data attuale non è possibile definire la partenza dei lavori perché gli spazi sono attualmente ancora occupati per permettere le visite in sicurezza dei familiari agli ospiti della CRA.

Per gli esercizi 2024 e 2025

Ricavi

- Nel 2024 le rette della Cra privata sono state aumentate di € 3 al giorno per 22 ospiti; sono state aggiunte le rette per la nuova Comunità minori; le rette delle Cra accreditate non sono state aumentate; nel 2025 le rette delle CRA accreditate sono state aumentate di € 1 al dì.
- 2024 e 2025 è stato previsto il contributo regionale di euro 148.000 in base alla Legge Regionale n. 11/2021 anche se non ancora deliberato;
- oneri a rilievo socio-sanitario: è stato ipotizzato per tutto l'anno l'aumento di € 3 al dì per i 216 posti di CRA accreditata a valere sul FRNA;

- 2024-2025 gli affitti attivi dei fondi sono stati previsti tutti senza considerare eventuali decurtazioni per vendite, se non a partire dal 2025, in considerazione della necessità di reperire risorse finanziarie adeguate per i lavori relativi al c.d. Pensionato Albergo;
- nel costo del personale dipendente è stato aggiunto il personale necessario per la nuova Comunità Minori;

Costi

- il costo del servizio ristorazione è stato calcolato prevedendo l'aumento del costo della giornata alimentare per tutto l'anno, in seguito al nuovo contratto;
- I costi delle utenze elettriche sono state calcolate prendendo a riferimento quanto preventivato per il 2023 aumentato per il nuovo servizio di comunità minori;

Non è stato considerato, né nei costi, né nei ricavi, l'ampliamento dell'Agave.

d) - LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI. PRIORITÀ DI INTERVENTO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI APPOSITI PROGETTI

Il processo di pianificazione gestionale

I macro-obiettivi, inseriti nel DUP del Comune di Piacenza vengono declinati in linee strategiche dall'Amministratore Unico di ASP; sulla base di questi il Direttore Generale, insieme ai Responsabili d'area, individua gli obiettivi specifici, la cui realizzazione è assegnata ad un Responsabile di progetto. La realizzazione delle azioni per produrre i risultati attesi degli obiettivi/progetti specifici costituisce obiettivo di performance individuale per le posizioni organizzative e obiettivo di performance organizzativa per il personale delle aree/strutture coinvolte.

I progetti operativi sono definiti in seguito ad un percorso diretto dal Direttore Generale con i Responsabili di servizio e poi a cascata, al fine di operare con il coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione della performance aziendale e gettare le premesse per una più agevole realizzazione della stessa. Tale percorso permette di definire l'elenco progetti operativi che siano:

- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- tali da determinare un miglioramento della qualità del servizio erogato;
- riferibili ad un preciso arco temporale e oggettivamente misurabili.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi/progetti specifici di performance individuale e organizzativa a ciascun titolare di posizione organizzativa, e implementa il sistema di monitoraggio necessario alla verifica dei risultati e della valutazione della performance.

In questo specifico piano programmatico saranno analizzati:

- i progetti operativi relativi all'anno 2023 divisi per aree di servizi.
- le linee di sviluppo che Asp intende mettere in campo per i prossimi anni al fine di garantire sostenibilità economica all'Azienda che versa ancora in difficoltà.

Progetti Operativi anno 2023

AREA ANZIANI

Responsabili progetto: Maria Gabriella Cella (CRA 1) Annalisa Messeni (CRA2)

- Miglioramento continuo della qualità dei servizi

Anche per il 2023 il risultato atteso consiste nel miglioramento della qualità del servizio offerto, secondo un'accezione dicotomica: qualità percepita dall'utente e qualità effettiva del servizio.

- Il valore della quotidianità nelle CRA

La ripresa della normalizzazione della vita all' interno delle CRA, anche se ancora limitata da alcune prescrizioni da normativa, ci ha permesso di pensare a nuove attività che mirano al benessere della persona attraverso un lavoro quotidiano per dare valore all'Ospite nel suo "stare", "essere" ed "esserci".

I nuovi progetti previsti dal servizio di animazione sono:

Boutique: la capacità della scelta

Ortoterapia: dalla semina al frutto

Pittura creativa: sperimentarsi nel colore e nel disegno

Ascolto e narrazione delle opere liriche: il potere del bel canto

Patto di lettura: l'Ascolto narrato

Bocciodromo: coordinazione in movimento

Soggiorno estivo: benessere in libertà

- Piano formativo 2023-2024

Il piano formazione/aggiornamento secondo la normativa sull'accREDITamento D.G.R. 514/09 e D.G.R. 715/2015 (R.G. 6: formazione e sviluppo delle risorse umane) deve essere comprensivo della formazione all'uso delle nuove tecnologie, favorire un approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale, sviluppare progetti mirati a risolvere criticità e a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato. I contenuti di tale piano prevedono: percorsi di approfondimento tecnico professionale, percorsi di approfondimento sulla metodologia del lavoro sociale, sull'integrazione multiprofessionale e sul lavoro in equipe con l'obiettivo di monitorare e migliorare il livello di motivazione, il clima organizzativo (soddisfazione degli operatori, adesione ai cambiamenti organizzativi, flessibilità) e di prevenire il burnout.

I corsi di formazione programmati per il biennio 2023/2024 sono:

1. "Prevenzione degli abusi e la promozione della cultura della bientraitance" tenuto dalla psicologa della struttura.
2. Corso di formazione rivolto a tutto il personale per l'utilizzo della nuova cartella informatizzata.
3. Corso sul miglioramento della qualità di vita ed assistenza alle persone affette da demenza rivolto agli operatori socio-sanitari, infermieri, animatori e fisioterapisti. I corsi saranno tenuti dai nostri medici di struttura.
4. Analisi Benessere aziendale: prevenzione e gestione del burnout attraverso la somministrazione prima di uno specifico questionario con l'obiettivo di conoscere le dimensioni organizzative dell'Azienda fonte di stress - lavoro correlato maggiormente a rischio e di conseguenza individuare le azioni correttive da mettere in campo e poi la relativa formazione specifica.
5. Corsi di formazione obbligatoria dettata dalla legge 81 in materia di sicurezza per garantire la formazione ai neo assunto e l'aggiornamento a tutto il personale operante nella struttura.

- Stabilizzazione del personale

Nel 2023 proseguiranno i percorsi per la stabilizzazione del personale, già iniziati negli scorsi anni, in particolare si procederà ad attivare, in accordo con le Organizzazioni sindacali, i concorsi a tempo indeterminato per le figure di Coordinatore, Raa, Oss, Fisioterapisti e Amministrativi. A seguito dei concorsi, che verranno espletati, si ritiene indispensabile anche nel 2023 investire nel percorso di accoglienza, affiancamento, ed inserimento dei neoassunti dato che negli ultimi anni con l'emergenza Covid-19, l'attuazione dello stesso non è stato sempre effettuato secondo le modalità previste. L'accoglienza, l'affiancamento e l'inserimento dei neoassunti ha come obiettivo primario la condivisione della Politica del Servizio e la fidelizzazione del Personale e come obiettivi secondari il far acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere le attività di pertinenza dell'Operatore utilizzando le tecnologie, le

procedure, gli strumenti organizzativi di cui è dotata l'Azienda, con la valorizzazione dello sviluppo delle capacità e potenzialità dei neoassunti, la verifica del livello di integrazione e di performance degli stessi per conferire trasparenza al percorso di inserimento.

- Adozione cartella socio-assistenziale informatizzata

Finalmente nel 2023 verrà adottata la cartella sanitaria informatizzata, progetto rinviato dal 2020. Per il 2023 sarà attiva la formazione del personale con l'applicazione definitiva in ogni nucleo a partire dal mese di agosto 2023. L'utilizzo di tale strumento è destinato a: facilitare l'interazione multiprofessionale, contribuire alla riduzione degli errori legati alle trascrizioni di dati clinici ed assistenziali, consentire la tracciabilità delle azioni, procedure, attività che vengono eseguite, dare una visione completa ed unitaria, valorizzare il lavoro d'equipe, risparmiare risorse.

- Monitoraggio del nuovo servizio lavanderia

Il progetto prevedeva di internalizzare il lavaggio degli indumenti degli Ospiti, lasciando invece ad una ditta esterna, dopo gara, il noleggio e il lavaggio della biancheria piana con i seguenti obiettivi:

- riqualificare il servizio migliorandone la qualità, incrementando il livello di soddisfazione di famigliari ed ospiti;
- efficientare le risorse del personale, in quanto al nuovo servizio potrebbero convogliare i dipendenti che dopo accertamenti medici sono da destinare ad altre mansioni lavorative

Dal 1 gennaio 2023 partirà il nuovo servizio e per tutto il 2023 si procederà ad un costante monitoraggio, con incontri tra il responsabile del servizio lavanderia ed i responsabili di nucleo per valutare criticità e attivare nell'immediato le azioni correttive.

- Nuovo servizio ristorazione

Il 1 agosto 2023 sarà avviato il nuovo servizio di ristorazione, in seguito a gara di appalto partecipata con il Comune e l'Azienda USL espletata nel 2022. Questo comporterà nel 2023, una ristrutturazione dei locali cucina, interni alla struttura, rinnovo delle attrezzature e sistema di lavaggio esterno delle stoviglie degli utenti che attualmente è fatto nei Nuclei.

Nel progetto sono state incluse alcune migliorie del servizio per quanto riguarda la qualità delle derrate alimentari, menù particolari per eventi conviviali rientranti nelle attività di animazione, laboratori di cucina.

Sarà attivato anche un sistema di prenotazione pasti informatizzato.

- Volontariato

Anche per il 2023 continuerà la campagna di sensibilizzazione per coinvolgere nuovi volontari, privilegiando le organizzazioni strutturate come migliore scelta strategica. Infatti i volontari che appartengono ad associazioni hanno maggior consapevolezza delle responsabilità che comporta il Servizio di volontariato perché formati e maggiormente attrezzati a gestire i rapporti con la fragilità nelle strutture residenziali.

L'esperienza della Convenzione stipulata con l'Associazione AVO testimonia l'esito positivo di tale collaborazione in quanto la loro presenza potrà migliorare la quotidianità e arricchire la relazioni dei nostri Ospiti attraverso interventi personalizzati.

- Collaborazione con enti formativi

Si prosegue con il progetto avviato negli anni precedenti con l'Università degli Studi di Parma facoltà di Medicina per i Tirocini formativi delle professioni sanitarie infermieristica e fisioterapia ampliando però le Convenzioni anche con altre Università.

Si continuerà anche la tradizionale collaborazione della nostra Azienda con alcuni centri di formazione professionale quali Enaip e Iracoop e Tutor per stage formativi all'interno di corsi di qualifica per operatore socio-sanitario (O.S.S.) e di responsabile delle attività assistenziali (R.A.A.)

AREA MINORI, FAMIGLIE E SERVIZI RIVOLTI ALLA FRAGILITÀ SOCIALE

Responsabile dei progetti: Simona Guagnini

- Mantenimento dell'efficienza economica delle Comunità.

Si proseguirà nella logica di necessario contenimento dei costi di gestione del Servizio ovvero continuando a responsabilizzare tutto il personale educativo occupato nelle strutture destinate ai minori in merito alla necessità di operare secondo la consueta logica di efficientamento dei costi comprimibili.

- Aumentare la formazione specifica.

Nonostante il tasso di assenteismo del personale educativo impiegato non sia elevato, e considerata la tipologia di utenza accolta, soprattutto negli ultimi anni, si rende necessaria una formazione specifica, in particolare sui temi della devianza sociale minorile e sui disturbi da stress post traumatico (PTSD). Tale formazione/aggiornamento avrebbe l'obiettivo di fornire agli educatori il necessario know how per intervenire efficacemente sui casi, garantendo un sostanziale sostegno non solo professionale ma anche emotivo, fornendo un importantissimo strumento di contrasto allo stress lavoro-correlato (e al conseguente assenteismo e turn over del personale).

Un'altra formazione che dovrà essere attuata nell'anno riguarda la gestione emergenze e sicurezza ovvero, al fine di garantire la sicurezza del personale educativo impiegato (soprattutto femminile) si propone una formazione specifica che abbia lo scopo di fornire le conoscenze, sia teoriche che operative, necessarie a fronteggiare situazioni di aggressività (auto ed eterodiretta) agite dai minori. L'attività dovrà comporsi di più elementi singoli, tra loro interdipendenti, che dovranno costituire un insieme organico e coerente. 1) Quadro normativo e giuridico (es. elementi di procedura penale, perimetro di intervento dell'educatore...) 2) Interventi psico-educativi di gestione dell'aggressività: indicazioni e strumenti 3) Corso di autodifesa e di tecniche di contenimento 4) Corso di primo soccorso.

- Ridefinizione Rette Comunità Minori.

A partire dal Contratto di Servizio per il triennio 2019-2021 le rette di entrambe le Comunità ammontano a 120,00€/die per minore (lo stesso per il triennio 2022-2024). Considerando l'attuale tasso di inflazione e gli aumenti contrattuali previsti – rinnovo del CCNL Funzioni Sociali -, è necessario ridefinirle in accordo con il Comune di Piacenza.

- Ripresa dell'attività di supervisione delle equipe educative.

Nel dicembre 2022 la psicologa che da anni si occupava della supervisione di entrambe le equipe ha cessato il suo incarico presso la nostra azienda. Data la complessità e la problematicità dell'utenza attualmente ospitata, si ritiene imprescindibile riattivare quanto prima gli incontri mensili inserendo una nuova figura e cercando di potenziare le ore.

Mantenere ed ampliare la rete con il terzo settore e il volontariato a favore di progetti di inclusione rivolti MSNA ospiti delle nostre Comunità.

AREA DISABILITÀ

CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE

Responsabile dei Progetti: Gabriele Galato

- Attivazione del servizio di trasporto da e per il Centro Socio Occupazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2022, grazie ad un quadro epidemiologico positivamente consolidato, si è potuto procedere al trasferimento del servizio nella sede originaria situata in via Campagna 155 e il servizio è stato riconfigurato secondo il piano organizzativo originale. Fino alla fine del 2022 il trasporto utenti era garantito dal Comune di Piacenza, ora da nuovo contratto di servizio verrà fornito da Asp che procederà con appalto a ditta specializzata nel settore.

- Aumento delle Convenzioni/Protocolli di Collaborazione con realtà ospitanti in favore dei frequentanti il CSO.

Nel 2023 si lavorerà sulla possibilità di poter introdurre almeno una nuova esperienza laboratoriale esterna in favore di un gruppo di frequentanti il CSO.

Verranno inoltre individuate, in favore dei due gruppi interni, almeno 2 nuove proposte di attività laboratoriali a medio/bassa intensità in modo da poter arricchire il palinsesto già in vigore.

Nel corso del triennio si organizzeranno almeno due workshop all'anno selezionati sulla base delle aspettative e degli interessi raccolti tra i frequentanti il servizio

- Rafforzamento del Network con i familiari dei frequentanti il CSO

In particolare si implementerà il sistema di comunicazione servizio-famiglia già precedentemente impostato, rendendolo più efficiente (lista broadcast); si creerà uno spazio sui principali social network (instagram, facebook) dedicato alla promozione delle nostre attività; si prevedranno almeno due incontri annuali, in presenza, aperti a tutte le famiglie dei frequentanti il CSO; verrà misurata almeno due volte all'anno, mediante la somministrazione di questionari alle famiglie dei frequentanti, la *customer satisfaction*.

- Realizzazione di attività turistiche accessibili in favore dei frequentanti il CSO

Per tutto il triennio verrà garantito un soggiorno estivo in una località marina accessibile, in favore di un gruppo di frequentanti il CSO selezionato di anno in anno dalla equipe educativa del servizio.

A ciò si aggiungerà l'organizzazione di almeno 2 gite annuali dedicate alla visita di città d'arte, musei, mostre etc, selezionate sulla base delle aspettative e degli interessi raccolti tra i frequentanti il servizio.

- Formazione degli operatori rispetto alle sfide del Servizio Educativo rivolto alle persone con Disabilità

In particolare nel corso del triennio, verranno proposte alla equipe almeno due attività formative all'anno in ambito socio-educativo-sanitario; si favorirà la raccolta e la partecipazione di proposte formative, anche trasversali a più servizi.

RESIDENZA APERTA (GRUPPI APPARTAMENTO E MINIALLOGGI) PER DISABILI

Responsabile dei progetti: Brunello Buonocore

La qualità della vita nella Residenza Aperta sia che si parli di disabili che di altri utenti consiste nel dare senso al tempo che non si ritiene corretto chiamare libero nel senso di vuoto.

Per questo motivo per l'anno in corso punteremo a potenziare i laboratori pomeridiani attraverso:

- Laboratorio Teatro

Trattasi di un vero e proprio corso di teatro con l'obiettivo di un saggio finale – ne sono stati realizzati già cinque- a cura della Cooperativa Culturale Manicomics; le persone saranno impegnate a cadenza settimanale in un incontro di poco più di un'ora. Il gruppo degli ospiti lavorerà con un gruppo di aspiranti attori sotto la conduzione di alcuni rappresentanti dei Manicomics. Sicuramente la presenza presso la nostra sede degli spazi dei Manicomics ha favorito e reso facile il processo. Si vuole però sottolineare l'importanza di confrontarsi con un palcoscenico vero, non uno spazio attrezzato.

- Progetto Sport

Un gruppo di ragazzi di Asp si recherà a cadenza settimanale presso il centro Sportivo Biffi di San Rocco con l'accompagnamento e il sostegno di un educatore che facilita l'intervento dell'allenatore. Alcuni ospiti, in maniera autonoma e singola, parteciperanno a gare agonistiche nei settori: nuoto e calcio a cinque. Altri abitanti della Residenza e in particolare dei minialloggi giocheranno nei campionati lombardi di calcio a cinque militando nelle formazioni del Pepo Team di Cremona. Quest'ultima attività ha assunto sempre maggiore importanza e appare particolarmente significativa per il rafforzamento dell'impegno assunto; si tenga presente che quasi tutti i sabati dell'anno i tre soggetti si alzano molto prima delle 7,00, vanno a prendere la corriera per Cremona e quindi fanno un tratto a piedi per raggiungere il luogo dell'allenamento; rientrano poi alla Residenza per il pasto. Inoltre occasionalmente (non esiste un campionato ben strutturato dopo il periodo Covid) giocheranno una partita di un torneo interregionale e, accompagnati da un educatore, si recano in alcune città limitrofe.

- Progetto cure estetiche

Pensato come appuntamento fisso si svolgerà una volta la settimana. Il tema della cura del proprio aspetto non è una semplice incombenza delegata alle oss e relativa al taglio delle unghie o alla rasatura, ma qualcosa di più. L'attività viene spesso svolta da una

figura educativa e va ad interessare l'immagine di sé e l'attenzione al proprio aspetto, cercando di riattivare l'autostima e di contrastare il lasciarsi andare.

- Progetto vacanze e gite

Anche per il presente anno la richiesta di organizzare momenti di vacanza al mare è molto forte da parte degli ospiti. Dopo aver favorito tutte le possibilità di aggregazione a gruppi sportivi o parrocchiali, rimane una fascia di interesse da parte di soggetti che necessitano di un minimo di accompagnamento di effettuare delle vere e proprie vacanze. I risultati del passato sono stati molto positivi e la volontà è quella di ripetere apportando piccole variazioni. Inoltre nella programmazione delle attività da parte degli educatori verranno proposte gite e uscite didattiche di una giornata

BAR SOCIALE

Responsabile del progetto: Brunello Buonocore

- Apertura del Bistrot dei Piccoli Mondi

Nel complesso degli "Ospizi Civili" di via Scalabrini, in locali limitrofi all'Open space 360°, sono stati inaugurati a novembre 2022 gli spazi che, grazie a donazioni, ospiteranno il Bistrot dei *Piccoli Mondi* ovvero uno spazio destinato alla ristorazione per aperitivi, cocktail party e piccoli eventi. Lo spazio è stato allestito con gusto e ricercatezza e, durante la bella stagione, potrà sfruttare la pregevole location esterna: il cinquecentesco chiostro degli ex Ospizi Civili.

L'attività che sarà portata avanti da persone con disabilità, affiancherà inizialmente la stagione teatrale dei *Manicomics*, e tutte le altre manifestazioni che si terranno in Open Space 360° fornendo un servizio di alta qualità.

E' in corso di perfezionamento l'iter burocratico per avviare l'attività anche per l'apertura al pubblico.

AREA POLITICHE GIOVANILI

Responsabile progetti: Gabriele Galato

- Aumento delle Convenzioni/Protocolli di Collaborazione con le realtà associative giovanili e gli Enti di Formazione

In particolare nel corso del 2023-2024 si lavorerà alla possibilità di poter aumentare il numero di associazioni convenzionate con il servizio (incremento di almeno 2 convenzioni per ogni anno di attività) in modo da poter arricchire l'offerta formative ed il palinsesto di attività organizzate presso Spazio 2.

Verranno inoltre ricercati Enti con i quali avviare protocolli di collaborazione per rinforzare la proposta formativa del servizio.

- Rafforzamento del Network con l'utenza frequentante il Servizio

Si implementerà l'attività di sponsorizzazione del servizio attraverso i principali social network (instagram, facebook). Nel corso del 2023 ci si concentrerà per ottenere un aumento di almeno il 10% dei *follower*.

Verrà misurata almeno due volte all'anno, mediante la somministrazione di appositi questionari, la *customer satisfaction*.

- Implementazione del palinsesto delle attività di formazione ed intrattenimento

Per tutto il biennio 2023-2024 verrà garantito un palinsesto ben bilanciato di attività formative e di intrattenimento per i giovani target del servizio

Si prevede, per ogni anno, l'organizzazione di almeno 5 corsi di formazione e di almeno 5 eventi dedicati alla socializzazione e all'intrattenimento.

AREA SERVIZIO TERRITORIALE DI BASE

Responsabile Progetto: Lisa Rabbini

- Completamento dell'organico mancante

Nel 2023 si prevede l'espletamento degli ultimi concorsi pubblici per completare l'organico del servizio.

- Revisione dell'assetto organizzativo del servizio

In stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune di Piacenza si definiranno le fasi che porteranno alla nuova organizzazione del servizio che in linea di massima prevederà due livelli di erogazione dei servizi: uno di base e uno più specifico.

AREA CARCERE

Responsabile progetti: Brunello Buonocore

- Attuazione progetti Clepa

I temi identificati dal Clepa e ratificati dalla Regione per i 2023 saranno i seguenti:

- CITTADINI SEMPRE: Attività per i messi alla prova che vengono inseriti su base volontaria presso enti, cooperative e associazioni per attività di pubblica utilità non sostitutive del lavoro degli incaricati.
- MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE: Consulenza e orientamento per persone detenute straniere
- ATTIVITA' DI LAVORO INTERNO con assunzione di persone ristretti negli ambiti agricolo e artigianale
- ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO finalizzato alla sistemazione e all'abbellimento degli spazi comuni all'interno dell'istituto di pena
- LABORATORIO DI AUTOBIOGRAFIA con papà detenuti e papà liberi
- LABORATORIO TEATRALE
- INTERVENTI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE. E' stata definita una sede per un centro per la mediazione penale in collaborazione con le principali realtà attive e specializzate nel settore
- INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO al fine di superare stigma e forme di pregiudizio e di favorire il reinserimento.

AREA SENSIBILIZZAZIONE E RICERCA

Responsabile progetti: Brunello Buonocore

Per il 2023 saranno programmati eventi nell'ambito culturale, artistico e delle arti performative e più precisamente:

Un convegno sul tema dell'abitare: dall'istituto all'housing sociale evento in collaborazione con Azienda AUSL di Piacenza, Comune di Piacenza e SIDIN programmato per il 17 maggio 2023 presso il Teatro dei Filodrammatici

Una rassegna festival sui temi della fragilità comprendente la proiezione di alcuni film sul tema disabilità e la presentazione alla presenza degli autori di alcuni libri di recente pubblicazione. Il tutto all'interno di una due giorni di mostra e vendita di prodotti.

AREA ACCOGLIENZA CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile progetti: Gabriele Galato

- Stipula della nuova Convenzioni Prefettizia e del nuovo Protocollo di Intesa

In particolare nel 2023 occorrerà sottoscrivere la nuova convenzione con la Prefettura di Piacenza per lo svolgimento del servizio. Considerati i noti riflessi che gli sviluppi geo-politici globali hanno avuto sulle economie dei Paesi Europei, si proporrà alla Prefettura la richiesta di una rinegoziazione della tariffa pro die/pro capite posta in convenzione. Sempre nel 2023 occorrerà predisporre, di concerto con le Istituzioni aderenti, il nuovo Protocollo di Intesa.

- Diritto per stranieri

Aggiornamento, anche in modalità FAD, dei moduli di “Diritto per stranieri”, rivolto ai migranti ospiti delle nostre strutture

- Rilascio degli immobili occupati senza titolo dai migranti

Istituzione di un protocollo inter-istituzionale che dia efficacia ai decreti di revoca dell'accoglienza emanati dalla Prefettura di Piacenza ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 142/2015. Studiare strade alternative per il rilascio degli immobili occupati senza titolo adendo le vie legali.

- Intensificare i monitoraggi nelle strutture.

In particolare incrementeremo l'attività per il monitoraggio del divieto di permanenza all'interno degli spazi abitativi, riservati ai beneficiari, di persone estranee al progetto di accoglienza.

AREA AMMINISTRATIVA

- Implementare il controllo di gestione
Responsabile progetto: Lisa Rabbini

Incrementare i report finora prodotti (analisi bimestrale del bilancio) con report legati ai vari centri di costo al fine di monitorare costantemente l'andamento della gestione con tutti i vari Responsabili di servizio.

- Revisione struttura organizzativa amministrativa
Responsabile progetto: Cristiana Bocchi

Implementare l'organico mancante, modificare l'assetto organizzativo degli uffici modificando anche i carichi di lavoro e le attribuzioni di compiti. Ampliare la responsabilità per le figure apicali.

- Mantenimento dell'analisi dei flussi di cassa
Responsabile progetto: Claudio Callegari

PROGETTI PER IL PERSONALE COMUNI AI VARI SERVIZI

Le risorse umane sono indubbiamente il principale patrimonio delle Aziende di Servizi alla Persona, e come tali vanno sostenute, valorizzate e fidelizzate impedendo, per quanto possibile, che si verifichino fenomeni di assenteismo e di turn over incontrollato. Ad oggi tutto il personale di ASP, compreso il personale parzialmente o temporaneamente inidoneo, è incaricato di un ruolo "utile" all'interno dell'azienda, ovvero non esistono ruoli inventati per "parcheggiare" persone" ma l'età che avanza (sono presenti parecchi Operatori socio sanitari che si stanno avvicinando alla pensione), le sempre maggiori competenze che vengono richieste alle varie figure professionali, il rischio di burn-out che può nascere nei dipendenti che lavorano ogni giorno a contatto di persone "difficili" impongono una seria riflessione sulle azioni da intraprendere per salvaguardare il cuore pulsante di tutta l'azienda.

- Benessere organizzativo
Responsabile progetto: Direttore e Responsabili delle varie unità operative

Alla base del benessere si collocano le azioni formative-organizzative per il miglioramento del clima che riguardano in modo particolare la dimensione del cambiamento e della flessibilità.

La formazione sarà calibrata a seconda delle esigenze dei fruitori: da un lato una formazione specifica per i responsabili sia dell'area amministrativa che di quella assistenziale, dall'altro, trasversale alle aree Anziani e Disabilità, sulla gestione dello stress e delle emozioni alla luce di un contesto in continuo cambiamento.

- Riduzione assenteismo e turn over del personale
Responsabile progetto: Direttore e Responsabili delle varie unità operative

Possiamo definire come assenteismo la ripetuta assenza dal lavoro prolungata, per lo più attestata da certificazione medica, ma in realtà dovuta a motivi personali o a scarso senso del dovere, per cause non giustificate. Per quanto concerne il turn-over è necessario distinguere il turn-over fisiologico da quello patologico. Il primo è un elemento che, se ben governato dall'azienda, può risultare uno strumento utile sia al contrasto del burn-out che all'efficientamento delle risorse umane (ad es. mobilità interna all'azienda secondo criteri definiti e programmati). Il secondo è, al contrario, quello che non viene governato dall'organizzazione ed è motivato dall'insoddisfazione personale del lavoratore (migrazione verso altre realtà lavorative o eccesso di turn over richiesto dall'azienda senza una coerente motivazione). Partendo dall'assunto che le cause del turn-over e dell'assenteismo sono riconducibili a molteplici fattori (cattivo clima organizzativo, sovraccarico di lavoro, precarietà, assenza di feedback positivi, retribuzione inadeguata), il progetto si dividerà in queste fasi: analisi delle principali cause, evidenziare i fattori predominanti, misurazione dei fenomeni, promozione di azioni di contrasto per ridurre l'assenteismo e il turn-over del personale dipendente.

Le azioni proposte si concretizzeranno in:

- 1) Produttività e meritocrazia mediante l'introduzione di nuovi criteri per la valutazione della performance organizzativa e della performance individuale dei dipendenti sulla base del sistema di valutazione (l'attuale sistema di valutazione delle prestazioni risulta essere troppo datato e non rispondente al CCNL in vigore);
- 2) Stabilizzazione del personale mediante concorsi pubblici a tempo indeterminato rivolti a differenti figure professionali.
- 3) Attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in base alle richieste dei dipendenti, cercando ove possibile di trovare idonee soluzioni che soddisfino entrambe le parti, anche grazie all'introduzione dello smart working.
- 4) Investire sempre di più in attrezzature che riducano i rischi legati alle movimentazioni degli assistiti con conseguente aumento della redditività del personale.

AREA PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabili dei progetti: Alessandra Ziliani - Claudio Sesenna

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di ASP è diversificato secondo tre destinazioni funzionali:

- 1) gli immobili che ospitano le attività di tipo istituzionale e le sedi amministrative;
- 2) gli immobili che non hanno un'attività strettamente istituzionale ma sono comunque dedicati ad ospitare attività/servizi con una stretta attinenza alle attività istituzionali;
- 3) gli immobili che non hanno alcuna attinenza con le attività istituzionali e che in considerazione della loro natura commerciale vengono destinati a reddito, così da garantire sostegno economico alla gestione dei servizi.

Gli immobili di cui al punto 1) sono pressoché esclusivamente compresi all'interno delle sedi di via Campagna, via Scalabrini, via Landi e Via Taverna. La gestione e valorizzazione di tali immobili, alcuni di particolare pregio storico-architettonico, si concretizzano in una corretta manutenzione edile e impiantistica e in una attenzione particolare all'aspetto del contenimento energetico.

Nel 2023 sarà effettuato un intervento di efficientamento energetico della cucina con la sostituzione delle attrezzature obsolete alimentate a gas con altre di nuova generazione alimentate con fonti rinnovabili. Con il nuovo layout della cucina, si renderanno disponibili i locali posti al piano terra, prima utilizzati come dispensa, per l'inserimento di nuovi servizi generali.

Inoltre si stanno approntando i progetti relativi alla riorganizzazione e valorizzazione del piazzale interno degli Ospizi civili, la razionalizzazione della viabilità interna e degli accessi della struttura di via Campagna, nonché il recupero delle due palestre e locali di servizio ubicate nei seminterrati delle palazzine S. Stefano e Residenza Lillà in via G. Landi.

Per gli immobili di cui al punto 3) sono previsti interventi manutentivi conservativi, in particolare interventi di messa in sicurezza e manutenzione coperture dei fondi agricoli, nonché azioni orientate alla prevenzione delle morosità con attenzione alle esigenze degli inquilini.

- Gestione delle attività di manutenzione ordinaria dell'azienda e gestione calore.

Nel 2022 aderendo alla Convenzione CONSIP SIE4 è stato affidato il servizio di conduzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento che procederà fino al 2026. Nel corso del 2023 però verrà nuovamente analizzata la proposta di P.P.P. per la gestione del servizio energia ed altri servizi tecnologici al fine di avere un unico soggetto con cui interfacciarsi per i servizi in oggetto.

Infine, per quanto riguarda la piccola manutenzione edile e i pronti interventi nel corso del 2023 si valuterà l'adesione alla convenzione stipulata dalla Città Metropolitana di Bologna e CNS per un periodo di ventiquattro mesi.

Linee strategiche e progetti di sviluppo dell'Azienda

Area Minori, Famiglie e fragilità sociali

- Ripensamento Comunità attuale

L'utenza ospitata negli ultimi anni nelle nostre Comunità, impone una seria riflessione, da condividere con la Committenza, circa la tipologia di struttura più propria nella quale ospitare una parte di MSNA che, per caratteristiche endogene o secondarie, troverebbero migliore risposta in una comunità con un migliore supporto educativo e psicologico. Sarebbe necessario trasformare una delle due comunità educative in una Comunità Residenziale Educativo-Integrata, prevista dalla normativa regionale, per minori in situazione di forte disagio e con l'obiettivo di svolgere funzioni riparative, di sostegno e di recupero a favore di questi, in forte raccordo con i servizi territoriali, sociali e sanitari e con presenza programmata di uno psicologo e un rapporto numerico pari ad un educatore ogni tre minori presenti.

- Attivazione nuova Comunità

Per far fronte invece all'aumento di arrivi di MSNA nella nostra città - fenomeno iniziato nel 2022 e tuttora in corso - e in accordo con il Comune, si prevede l'apertura, di una terza Comunità per minori (Comunità Baobab). Si tratta di un'ulteriore Pronta Accoglienza che sarà ricavata in parte degli spazi di Via Landi attualmente occupati dal servizio diurno rivolto ai MSNA (in gestione al Comune). Si ipotizzano 12 posti autorizzati che, uniti agli 11 di Albatros 1, raddoppierebbero di fatto la capacità ricettiva garantendo immediata ospitalità e tutela ai minori privi di riferimenti parentali, rintracciati sul territorio.

- Trasferimento in nuovi locali di Albatros 1

Negli spazi della Veggioletta si prevede invece il trasferimento, presumibilmente nel 2024, della Comunità Albatros 1. Ciò assicurerebbe un leggero aumento dei posti autorizzati disponibili passando dagli attuali 8 (+3) ad 11 (+1). La nuova struttura, ricavata dalla ristrutturazione della ex casa del fittavolo, beneficerebbe di un'ampia zona verde circostante che potrebbe essere utilizzata, oltre che come spazio ludico-sportivo, anche per eventuali progetti occupazionali, rivolti ai minori ospiti, di orticoltura e giardinaggio. Questo potrebbe essere il primo passo verso il recupero di tutta l'area edificata della Veggioletta che una volta recuperati anche gli altri immobili presenti, potrebbe diventare anche un vero e proprio centro di "formazione artigianale", in collaborazione con enti e associazioni del settore, grazie ai quali i ragazzi potrebbero essere avviati ad attività lavorative.

- Finanziamenti da Bandi Europei

Numerosi bandi europei hanno come oggetto progetti a favore del potenziamento dei servizi a supporto e sostegno dei MSNA (es. FAMl) Potrebbe essere utile la partecipazione di qualcuno dei responsabili di servizio della nostra Azienda ad un Master in Europrogettazione, al fine di avere all'interno di ASP figure tecniche specializzate in tale materia.

- Riconversione Residenza Santa Chiara (Via M. Gioia)

La struttura, di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ospita dal 2015 la sede della Casa Rifugio per donne vittime di violenza, gestito dal Centro Antiviolenza di Piacenza. Dei dieci minialloggi in disponibilità, solamente 5 sono in questo momento direttamente in capo ad ASP, e vengono occupati da donne con minori, su richiesta del Servizio Minori del Comune. Se il Comune trovasse uno spazio alternativo da destinare al Centro Antiviolenza (come già richiesto), tale struttura - di cui ASP avrà la disponibilità fino al 2065- potrebbe diventare una interessante risorsa per ospitare altri servizi, in gestione diretta, aumentando in questo modo il volume delle attività di Asp. La struttura infatti si presterebbe ad essere la sede di un nuovo servizio di accoglienza per nuclei monoparentali in emergenza abitativa, integrando quello già in essere destinato a donne con un livello di autonomia gestionale ed economica sufficiente. Questo nuovo Servizio di "accoglienza guidata per gestanti e madri con bambino", sarebbe una risposta

finalmente strutturata a situazioni di fragilità, sia socio economica che psico-relazionale, un segmento di utenza in costante aumento anche sul nostro territorio e che al momento non trova risposte sistematiche.

AREA ANZIANI SEDE DI VIA CAMPAGNA

- Attuale Residenza Agave: possibili nuove destinazioni

In riferimento al progetto di ristrutturazione dell'ex Pensionato o Albergo che prevedeva la realizzazione di un servizio di Cure Intermedie in collaborazione con l'AUSL per 30 posti letto, occupando un piano dello stabile e vista la decisione dell'Azienda Sanitaria di avviare il servizio in altra sede, si è pensato di destinarvi il piano alla Residenza Privata Agave attualmente ubicata nella sede del complesso storico del Vittorio Emanuele. L'attuale residenza è di 22 posti letto, visto l'aumento di richieste da parte dei cittadini e per un miglioramento dell'efficienza economica è stato avviato il progetto di ampliamento di ulteriori 8 posti letto portando la residenza ad una recettività di 30 posti (progetto che partirà appena sarà possibile utilizzare gli spazi ora destinati alle visite in sicurezza dei parenti degli Ospiti).

L'individuazione del piano dell'ex pensionato Albergo destinato alla residenza Agave porterebbe ad una facilitazione nell'organizzazione del servizio con un contenimento dei costi in quanto gli spazi delle camere e gli spazi comuni sarebbero ubicati su un unico piano.

Pertanto gli spazi dell'ex residenza Agave potrebbero avere altre destinazioni d'uso quali:

1. Residenza per ricoveri temporanei
2. Comunità per disabili anziani
3. Residenza per studenti Universitari

1) RESIDENZA PER RICOVERI TEMPORANEI

Negli ultimi anni si è evidenziata sempre una maggior richiesta di ricoveri temporanei con la necessità di rispondere nell'immediato alle richieste da parte dei familiari.

I ricoveri temporanei possono rappresentare dei veri e propri ricoveri di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti.

L'idea di destinare la Residenza Agave all'accoglienza temporanea di anziani fragili nasce per dare risposta ai bisogni del territorio e alla possibilità di un incremento del ricavo della retta che potrebbe passare da 90 a 115 euro per la stanza doppia e da 95 a 120 euro per la stanza singola.

L'aumento si giustifica sull'intensità del trattamento di cura nel breve periodo e nella possibilità di formare i caregiver nella gestione del loro caro, una volta rientrati a domicilio.

Inoltre potremmo fornire anche l'attivazione di un servizio accessorio per garantire il supporto da parte di alcuni professionisti dell'equipe nella prima fase di rientro a casa. Tale servizio accessorio potrebbe essere a pagamento.

I ricoveri di sollievo saranno destinati in particolare a:

- a) Anziani non autosufficienti assistiti in famiglie che si fanno carico dell'assistenza (direttamente o attraverso assistenti famigliari private);
- b) Anziani in situazioni di emergenza e di bisogno socio-sanitario in attesa della predisposizione di un più appropriato programma assistenziale;
- c) Anziani dimessi dalle divisioni ospedaliere non immediatamente assistibili a domicilio e che necessitano di convalescenza e riabilitazione.

Questi periodi in struttura, seppure limitati, possono essere utili per svolgere attività di riattivazione, assicurare la vigilanza sanitaria e promuovere il recupero dell'anziano dopo il ricovero ospedaliero e il mantenimento delle abilità funzionali. Gli inserimenti di questo tipo sono destinati ad assicurare prestazioni assistenziali e sanitarie di elevata intensità per un breve periodo ad anziani non autosufficienti.

Le finalità dell'intervento sono:

- assicurare una adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare);
- garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono persone non autosufficienti programmabile sulla base delle esigenze dell'anziano e del caregiver stesso;
- assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver principale a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni dell'anziano;
- assicurare un periodo di degenza post ospedaliera che permetta alla famiglia di ridefinire il progetto di vita con l'anziano.

2) COMUNITA' PER ANZIANI DISABILI

Con il compimento del 65° anno il disabile passa da una struttura dell'area disabilità o dal domicilio in una residenza per anziani, diventando un "anziano normale". Tuttavia, il disabile anziano difficilmente è consapevole della propria anzianità, mantiene spesso buona autonomia e salute e può presentare una peculiare capacità relazionale.

Pertanto la Comunità per anziani disabili proporrebbe un'organizzazione e una metodologia di lavoro focalizzata alla continuità del progetto educativo individuale, all'ottimizzazione delle risorse esistenti, alla possibilità di affrontare eventuali esigenze sanitarie, alla

fruizione del servizio di animazione già presente nelle CRA con la presenza necessaria di personale assistenziale ed educativo già formato.

La fattibilità di tale progetto necessita in primis di un coinvolgimento dell'Area Disabilità ed Area Anziani del Comune di Piacenza e dell'Azienda Sanitaria per:

1. verificare il numero possibile di disabili interessati anche fuori distretto e dell'eventuale inserimento di disabili psichiatrici in situazioni di cronicizzazione dimissibili dalle Comunità Psichiatriche.
2. possibilità d'integrazione retta a supporto di una gestione che richiede un'implementazione del personale educativo e socio-sanitario.

3) RESIDENZA PER STUDENTI UNIVERSITARI O CASA DELLO STUDENTE

Negli ultimi anni Piacenza ha registrato un incremento di richieste di alloggi per studenti Universitari per l'aumento dell'offerta formativa universitaria, con il distaccamento della facoltà di medicina in lingua inglese, della facoltà infermieristica dell'Università di Parma e di nuove proposte formative del Politecnico.

Di conseguenza si è maturata la proposta di destinare l'attuale Residenza Agave alla realizzazione di una Residenza per studenti universitari in quanto garantirebbe un riscontro economico di fatturato positivo.

Quando parliamo di alloggi e residenze per studenti, la più recente normativa indica "L'edificio o il complesso di edifici destinati alle funzioni di residenza per studenti universitari e relativi servizi".

Il carattere sociale di questa tipologia di abitazione si esprime attraverso la funzione di servizio per la collettività. Esso è teso ad assecondare soprattutto le necessità di residenzialità, attraverso la locazione a canone.

La recente normativa tecnica sugli standard per l'edilizia residenziale universitaria, scaturita da una ricerca sullo stato dell'arte della progettazione e sulle tendenze evolutive in atto a livello nazionale e internazionale, ha contribuito a dare un forte impulso ai caratteri innovativi propri del progetto di questo tipo di abitazioni, agendo sugli aspetti tipologici e funzionali derivanti dai diversi profili di utenza e sulle correlazioni con la sede universitaria, la città, i suoi servizi.

Dm 28/11/2016, n. 936 | Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari.

Legge 14/11/2000, n.338 (pubblicato in GU 23/11/2000 n.274) | Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari.

Le tipologie di alloggi e residenze possono essere ad albergo, a mini alloggio, a nuclei integrati, di tipo misto.

Viste le caratteristiche strutturali della attuale residenza privata Agave, la tipologia dell'alloggio più adatto sarebbe quella ad albergo. Nella residenza per studenti sarebbe garantita la compresenza delle funzioni residenziali e dei servizi correlati che favoriscono contemporaneamente esigenze di individualità e di socialità.

- Centro per Anziani nell'edificio ex Pensionato Albergo

Il progetto originariamente presentato ad Inail prevedeva la realizzazione di un Centro Servizi per Anziani, comprendente sia nuovi servizi, individuati in base alle richieste e al bisogno del territorio sia l'adeguamento agli standard normativi previsti dalla normativa dell'accreditamento. In particolare si articolava nel seguente modo:

30 posti letto di CRA privata o accreditata (per rientro dei posti fuori distretto)

30 posti letto di cure intermedie

30 posti letto di Cra attuali per l'abolizione delle camere a 3 letti delle CRA esistenti.

Ai piani terra e rialzato erano invece previsti spazi anche per servizi ambulatoriali e medici.

Asp ha presentato ad INAIL un progetto esecutivo verificato e validato con tutte le autorizzazioni necessarie; ma questo progetto, dopo anni di corrispondenza con Inail, non è quello che voleva Inail in quanto Inail non accettava il miglioramento sismico (come era il nostro progetto) ma voleva l'adeguamento (si sottolinea che se l'adeguamento non fosse stato possibile raggiungerlo , e a detta dei progettisti molto probabile, si sarebbe dovuti passare alla demolizione e ricostruzione dell'edificio); per soddisfare le mutevoli esigenze di Inail, Asp avrebbe dovuto rivedere l'intero assetto del progetto con impiego di ulteriori ed ingenti risorse pubbliche; il progetto sarebbe passato da un totale costo di circa €13.000.000 a un totale di circa € 14.500.000 con conseguente aumento dell'affitto che Asp avrebbe poi dovuto corrispondere ad Inail (canone del 3% annuo del valore complessivo speso da Inail per i lavori e per il valore dell'immobile).

Inail ha rigettato la proposta in data 20/09/2022.

Dall'inizio del progetto (2015) ad oggi sono inoltre cambiati i progetti dell'Azienda Ausl che, in fase di progettazione aveva evidenziato grande interesse per creare un nucleo di cure intermedie (30 posti) all'ultimo piano (i tecnici di Ausl avevano partecipato anche alla progettazione); scelta ad oggi non assolutamente confermata.

A questo punto Asp deve proseguire in autonomia con il progetto reperendo mezzi economici per affrontare la ristrutturazione dell'ex Pensionato ma mantenendo la proprietà dell'immobile.

Occorre anche rivedere i servizi che andranno collocati nell'edificio che potrebbero essere così suddivisi:

30 posti letto di CRA privata (attuale Agave che verrebbe qui trasferita)

30 posti letto di nuova realizzazione di CRA privata

30 posti letto di Cra attuali per l'abolizione delle camere a 3 letti delle CRA esistenti.

Negli spazi polifunzionali potrebbe essere realizzato un asilo a favore dei figli delle dipendenti di Asp e dell'azienda AUSL (vista la vicinanza).

Le iniziative proposte intervengono nell'ambito del cohousing e prevedono interventi moderni (con una lettura aggiornata, non datata) a favore di soggetti fragili dove il nostro ente è da sempre in primissima linea.

- Recupero dell'appartamento tutt'ora assegnato a Telefono Rosa.

L'intervento proposto "libererebbe" tre situazioni attualmente in minialloggio di soggetti disabili che necessitano di protezione e di riferimenti ma che compirebbero un notevole passo in avanti sotto l'aspetto della vita indipendente. Il loro passaggio a una nuova situazione liberebbe spazio per rispondere a richieste di ingresso in minialloggio.

Gli aspetti assistenziali ed educativi sono da calibrare sui singoli soggetti attraverso la definizione e la verifica dei PEI, ma vanno intesi in diminuzione: quanto più la persona acquisisce sicurezza e autonomia, meno risulta indispensabile l'utilizzo degli operatori.

- Recupero progressivo della Veggioletta

Oltre al recupero della palazzina dell'abitazione dell'ex fittavolo per la nuova Comunità minori, si potrebbe pensare di iniziare gradualmente la ristrutturazione di alcune parti della proprietà di Asp ubicata alla Veggioletta.

Un primo intervento potrebbe essere dedicato a ristrutturare una porzione per creare appartamenti per soggetti che necessitano di un rientro sociale graduale e controllato. L'utenza di riferimento è collegata alle segnalazioni del SSM (per pazienti psichiatrici) e dell'UEPE (per dimessi dal carcere), tenendo presenti i vincoli dettati da disposizioni di legge (detenzione domiciliare, obbligo di firma) e da necessità di cura (assunzione farmaci sotto stretto controllo medico).

- Recupero dell'appartamento di via Felice Frasi

Vista la non facilità di trasformazione di tale appartamento in abitazione civile, si potrebbe pensare, visto il pregio storico dei locali, di adibirlo a spazio espositivo per mostre e/o in atelier per laboratori.

PROGETTI PNRR

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati ammessi al finanziamento quattro progetti presentati dal Comune di Piacenza che prevedono l'utilizzo di immobili di proprietà di Asp Città di Piacenza.

Sono previste due distinte iniziative a sostegno delle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità:

- Progetto di Housing first – abitare autonomo

Sperimentazione di soluzioni di residenzialità in autonomia accompagnate da interventi educativi al piano terra della Residenza Lilla.

- Progetto Stazione di posta – Centro Servizi
un nuovo centro diurno per offrire assistenza e servizi in via Gaspare Landi al civico 8, nel corpo accessorio nel cortile.
- Progetto Autonomia per Anziani
che prevede la creazione di appartamenti protetti per consentire a persone anziane non autosufficienti di continuare a vivere in autonomia all'interno di alloggi protetti, presso la casa Ex Suore di via Campagna n.157.
- Progetto Nuovi spazi per l'autonomia delle persone con disabilità
che prevede la riqualificazione di 2 appartamenti presso la Residenza Lilla, che unificati, saranno dotati di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l'accessibilità e fruibilità per persone disabili.

AREA POLITICHE GIOVANILI

- Apertura del Bar presso il Centro di aggregazione giovanile Spazio 2
Si lavorerà per la creazione e conseguente apertura di un bar all'interno del Centro di Aggregazione, da collocare nel corpo immobiliare attualmente inagibile.
Nell'attesa che il corpo immobiliare attualmente inagibile venga sistemato da parte del Comune, verranno organizzate direttamente dagli operatori in servizio, attività di somministrazione di *food and beverage* in occasione di eventi selezionati nel corso del triennio 2023-2025.
- Revisione del Contratto di Servizio 2025-2027
In particolare si lavorerà sull'efficientamento della gestione, affinché sia possibile siglare un nuovo contratto di servizio per il triennio 2025-2027 con stanziamenti di spesa minori per il Comune di Piacenza rispetto al triennio precedente.
Ciò avverrà mediante un lavoro di attrazione delle risorse economiche in modalità esogena (es. partecipazione a bandi europei) ed endogena (es. attività di bar; affitto spazi ecc).

ALTRI IMMOBILI

- Progetto Nuovi spazi per l'autonomia delle persone con disabilità
che prevede la riqualificazione di 2 appartamenti presso la Residenza Lilla, che unificati, saranno dotati di dispositivi di sensoristica e domotica per accrescerne l'accessibilità e fruibilità per persone disabili.

e) - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

L'ASP "Città di Piacenza" è inserita nel sistema distrettuale di interventi e servizi sociali e coopera al raggiungimento della finalità di garantire ai cittadini i diritti fissati dalla legge regionale 2/2003 nel quadro di quanto previsto dalla legge 328/2000. L'ASP partecipa, insieme ad altri soggetti pubblici e privati alla programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei servizi del quale il Comune ha la funzione di governo complessivo.

La produzione dei servizi di competenza di ASP è regolata, attraverso contratti di servizio con il Comune di Piacenza, l'Azienda Sanitaria di Piacenza e con i soggetti privati per i servizi accreditati e attraverso specifici contratti e convenzioni con il Comune di Piacenza e altri Soggetti per le restanti attività.

Si lavorerà quindi per rafforzare il confronto con Enti ed Istituzioni territoriali al fine di perfezionare le forme di collaborazione, individuare e praticare le sinergie operative che consentano di rendere più efficace ed efficiente l'azione dell'Azienda e migliorare il sistema di comunicazione e partecipazione di utenti e portatori di interessi alla vita di ASP.

f) - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

o PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il quadro normativo concernente i vincoli di spesa di personale delle ASP

I vincoli di spesa di personale operanti per la tipologia di enti in cui ASP Città di Piacenza rientra sono contenuti nell'art. 18 c. 2 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) che stabilisce il principio della coerenza tra il livello dei costi del personale e la quantità dei servizi erogati.

Si rimanda all'analisi della normativa sopra citata e alla conseguente linea interpretativa contenute nel Piano Programmatico 2014-16 - punto F) paragrafo 2. - parte integrante del Bilancio di Previsione 2014 approvato con Delibera dei Soci n. 8 del 27/8/2014.

Nella tabella che segue si illustra il fabbisogno di risorse professionali complessivo al 01/01/23 di ASP "Città di Piacenza" con riferimento alle seguenti aree e servizi:

- Area anziani:
 - Servizio anziani (CRA 1, CRA 2 e Casa Residenza Agave);
- Area disabili:
 - Servizio di accoglienza residenziale di persone adulte con disabilità;
 - Centro socio-occupazionale diurno;
- Area minori, famiglie e servizi rivolti alla fragilità sociale:
 - Servizi residenziali per minori;
 - Accoglienza Cittadini stranieri richiedenti protezione;
- Area servizio sociale territoriale di base
- Area politiche giovanili:
 - Centro di aggregazione giovanile;
- Area amministrativa e dei servizi di supporto:
 - Servizi amministrativi e di supporto.

Si sottolinea che il fabbisogno di seguito evidenziato è calcolato in relazione a parametri definiti dai contratti di servizio (stipulati con il Comune e l'AUSL di Piacenza).

area	profilo professionale	n. posti (n teste) contratto di lavoro a t. indet.	n. posti (n teste) contratto di lavoro a t. det.e di somministraz.	n. posti (n teste) fabbisogno contratto di lavoro a t. indet.	n. posti (n teste) fabbisogno contratto di lavoro a t. det.e di somministraz.	n. posti (n teste) da ricoprire a tempo indeterminato	costo posti (n. teste) da ricoprire (solo tabellare)
area dei funzionari e dell'elevata qualificazione		42	17	69	10	28	649.945,80

	Funzionario in attività sociali (ex cat. giur. D3)	1	0	2	0	0	
	Specialista in attività amministrative e contabili	1	0	1	0	0	
	Specialista in attività amministrative	7	1	8	1	1	
	Specialista in attività informatiche	0	1	1	0	1	
	Specialista in attività tecniche	0	1	2	0	2	
	Specialista in attività sociali	30	9	32	9	2	
	Specialista in dietetica	1	0	1	0	0	
	Specialista in attività infermieristica	2	5	22	0	22	

area degli istruttori		61	5	63	3	11	235.321,57
	Istruttore in attività di animazione	1	1	2	0	1	
	Istruttore in attività educativa	39	1	41	1	2	
	Istruttore in attività infermieristica	9	0	0	0	0	
	Istruttore in attività amministrative	3	2	4	2	1	
	Istruttore in attività contabili	2	0	3	0	1	
	Istruttore in attività di servizi generali	1	0	1	0	0	
	Istruttore in attività assistenziali	5	1	7	0	2	
	Istruttore in attività di terapia della riabilitazione	1	0	5	0	4	
area degli operatori esperti		84	65	143	6	59	1.123.036,09

	Operatore in attività di servizi generali	5	6	5	6	0	
	Operatore in attività socio sanitaria	73	59	132	0	59	
	Operatore in attività di animazione	2	0	2	0	0	
	Operatore in attività di assistenza di base	1	0	1	0	0	
	Operatore in attività di cucina	1	0	1	0	0	
	Addetto in attività di cucina	1	0	1	0	0	
	Addetto in attività di servizi generali	1	0	1	0	0	
area degli operatori		2	0	2	0	0	0,00
	Ausiliario in attività di servizi generali	2	0	2	0	0	
totale		189	87	277	19	98	

1) Per tutti i profili professionali sono state considerate le teste, senza rapportarli a tempo pieno, quindi in fase di indizione di procedura concorsuale per assunzione, il valore totale teste potrà essere aumentato per eventuali posti part-time, senza però superare il totale delle ore previste nel prospetto.

2) Profilo professionale "Specialista in Attività Infermieristiche": nel totale (22) del fabbisogno sono ricompresi gli attuali infermieri in ex cat. giur. C.

Ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Azienda.

g) - INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Per questa parte si rimanda agli indicatori dei singoli progetti che verranno dettagliati nelle schede individuali di progetto che, se approvati, saranno assegnati ai vari Responsabili di Servizio.

h) - PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Si rimanda a quanto contenuto nel Piano Pluriennale degli Investimenti 2023-25.

i) - PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella tabella seguente viene descritta la consistenza del patrimonio immobiliare disponibile dell'Azienda.

Si osserva come dalla tabella risultano non locate alcune unità immobiliari. Le motivazioni si possono ricondurre a:

1. per le unità inserite nel piano delle alienazioni si presume che la non locazione consenta una miglior commercializzazione;
2. alcune tipologie a grande metratura sono di difficile collocazione stante l'attuale congiuntura di mercato.

Si valuterà l'opportunità di richiedere variazioni di destinazione urbanistica di aree/comparti nelle realtà territoriali comunali dove si presentano le condizioni.

FONDO RUSTICO	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/LOCAZIONE ANNUO	AFFITTUARIO	TEMPI DEL CONTRATTO-SCADENZA
Fondo Rustico Formigara Giardino Gradale Barbera	Pontenure	€ 44.766,60	A. G.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Gradale Franzone Cocchella	Pontenure	€ 15.519,00	P. Agricola	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Scottina Tachella Ca' Bosco	Pontenure	€ 32.046,60	L. S.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Ca' del Lupo	Pontenure/Caorso	€ 32.460,00	M.G.	7 anni 10.11.2024
Fondo Rustico Casturzano	San Giorgio P.no	€ 18.876,60	B. P.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Pozzo Pagano Signorini	San Giorgio P.no	€ 17.955,40	S.O.L.	7 anni 28.02.2024

FONDO RUSTICO	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/ LOCAZIONE ANNUO	AFFITTUARIO	TEMPI DEL CONTRATTO-SCADENZA
Fondo rustico Casanova di Sotto	San Giorgio P.no	€ 23.455,00	S.O.L.	6 anni 10.11.2026
Fondo Rustico Ribera	San Giorgio P.no	€ 22.137,60	G. D.	1 anno 10.11.2023
Fondo Rustico Partitore	Gossolengo/Piacenza	€ 25.355,00	Az. Agr. P.	10 anni 10.11.2025
Fondo Rustico Camolina	Borgonovo	€ 29.475,00	F.R.	6 anni 10.11.2026
Fondo rustico Torretta (affittato solo terreni)	Piacenza	€ 14.700,00	Az. R.di Z.	6 anni 10.11.2024

IMMOBILE	COMUNE	CANONE DI AFFITTO/ LOCAZIONE ANNUO 100%	AFFITTUARIO	TEMPI DEL CONTRATTO-SCADENZA
<u>Palazzo Della Commenda (comproprietà al 50% con AUSL di Piacenza)- Chiaravalle della Colomba</u>				
Palazzo della Commenda (Albergo/Ristorante) Fg 4 mapp 133 sub 5-mapp 37 sub 17- mapp 132 sub 5-mapp 137 sub 8			LIBERO	
Palazzo della Commenda (Auditorium)fg 4 mapp 134 sub 2-mapp 131 sub 5			LIBERO	
Negoziò (ex chiesa) fg 4 mapp 137 sub 13		€ 2.835,95	Caffè Centrale di P. P.	6+6 14.04.2025
Palazzo Della Commenda -unità commerciale- fg 4 mapp 137 sub 8	Alseno	€ 2.512,17	parrucchiera	6+6 10-5-2024
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 10		€ 3.346,99	H. H.	4+4 31-01-2024
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 9		€ 2.865,58	B. K.	4+4 15-12-2023
Palazzo Della Commenda-unità residenziale fg 4 mapp 137 sub 11		€ 1.929,40	B. A .	4+4 30-9-2023
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 18		€ 3.773,90	B. B.e M.	4+4 30-11-2025

Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 19	€ 4.779,69	S. E.	4+4 30-4-2024
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 20	€ 4.167,39	B. A.	4+4 31-10-2023
Palazzo Della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 21	-	LIBERO	
Palazzo della Commenda unità residenziale fg 4 mapp 37 sub 22	€ 5.400,00	O. M.	18 mesi uso foresteria 19-06-23
Palazzo della Commenda (ex osteria)	-	NON AGIBILE	-
TERRENO CIRCOSTANTE ABB. CHIARAVALLE	1000	Comunità CISTERCENSE	17.02.2014 16.02.2032
Condominio Valverde:			
U.I. resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 1	€ 4.470,90	Associazione La Ricerca	4+4 01.11.2025
U.I. resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 2	€ 4.470,90	Associazione La Ricerca	4+4 01.11.2025
U.I. resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 29	€ 6.469,58	KAIROS Soc. Coop	4+4 31-12-2025
U.I. ufficio Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 118	-	ALBATROS 2 attività ASP	
U.I. ufficio . Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 105	-	Uffici amministrativi ASP	
U.I. ufficio. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 104	€ 12.700,00	ATERSIR	6+6 31.12.2025
U.I. resid. Via Taverna fg 114 mapp 79 sub 16	€ 4.647,48	Z. B.	4+4+4 10-11-2025

Piacenza

Box via Taverna fg 114 mapp 79 sub 94			abbinato al sub 104 ATERSIR	6+6 31.12.2025
Box via Taverna fg 114 mapp 79 sub 95			abbinato al sub 105 Uffici	
Box via Taverna fg 114 mapp 81 sub 1			Abbinato a sub 106 Albatros	
<u>Condominio Edilizia:</u>				
Unità immobiliare Cond. Edilizia- fg 120 mapp 174 sub 94, USO UFFICI	Piacenza	€ 7.698,15	KAIROS Soc. Coop.	6+6 10-10-2024
<u>Condominio Frasi:</u>				
Unità Immobiliare Condominio via Felice Frasi – fg 118 mapp 252 sub 21 (da ristrutturare)	Piacenza	-	LIBERO (da ristrutturare)	-
<u>Condominio Edera:</u>				
Immobile residenziale via Nino di Giovanni 8	Piacenza	-	LIBERO (attività ASP)	
Box via Nino di Giovanni 8	Piacenza	-	LIBERO (attività ASP)	
<u>Residenza Lilla – via G. Landi 8</u>				
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 1 fg 118 mapp 494 sub 74	Piacenza	€ 4800	AFFITTATO	1 anno 14-07-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 2 fg 118 mapp 494 sub 75		€ 4800	AFFITTATO	3+2 31-5-24

U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 3 fg 118 mapp 494 sub 76
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 4 fg 118 mapp 494 sub 77
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 5 fg 118 mapp 494 sub 78
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 6 fg 118 mapp 494 sub 73
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 7 fg 118 mapp 494 sub 71
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 8 fg 118 mapp 494 sub 70
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 9 fg 118 mapp 494 sub 69
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 10 fg 118 mapp 494 sub 68
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 11 fg 118 mapp 494 sub 67
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 12 fg 118 mapp 494 sub 66
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 13 fg 118 mapp 494 sub 79
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 14 fg 118 mapp 494 sub 80
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 15 fg 118 mapp 494 sub 81
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 16 fg 118 mapp 494 sub 82

€ 4800	AFFITTATO	1 anno 9-6-23
€ 5.109,93	AFFITTATO	4+4 31-5-26
€ 4980	AFFITTATO	4+4 26-03-27
€ 5160	AFFITTATO	1 +1 30-9-23
€ 5160	AFFITTATO	1 anno 03-04-24
€ 4884	AFFITTATO	3+2 11-10-25
€ 4800	AFFITTATO	3+2 22-01-26
€ 3.998,49	AFFITTATO	4+4 30-11-26
€ 5016	AFFITTATO	1 anno 30-04-24
€ 5.160,00	AFFITTATO	3+2 14-06-24
€ 6.042,35	AFFITTATO	4+4 30-06.26
€ 5.760	AFFITTATO	1+1 06-04-24
€ 6000	AFFITTATO	3+2 31-07-23
€ 6000	AFFITTATO	1 anno 5-9-23

U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 17 fg 118 mapp 494 sub 83		€ 6200	AFFITTATO	1 anno 30-09-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 18 fg 118 mapp 494 sub 84		€ 6.240,13	AFFITTATO	4+4 30-06-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 19 fg 118 mapp 494 sub 86		€	LIBERO per PNRR	LIBERO
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 20 fg 118 mapp 494 sub 87		€	LIBERO per PNRR	LIBERO
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 21 fg 118 mapp 494 sub 62		€ 6.600,00	A.I.A.S	4+4 31.01.2027
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 25 fg 118 mapp 494 sub 64 parte		€ 7.909,60	Kairos Serv. Educativi Soc. Coop. Soc	6+6 14-9-24
<u>Csrr - Via Scalabrini</u>		Convenzione € 173.000,00 + iva	Unicoop	22.08.2020 31.12.2024
<u>Gruppo sperimentale "AUTISMO"</u> Via G. Landi 8 - int 26 fg 118 mapp 494 sub 92	Piacenza	Convenzione € 30.000 + iva se dovuta	Coopselios	5 anni 31-12-2024
<u>Residenza S. Stefano - via G. Landi 8</u>				
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 102 fg 118 mapp 494 sub 13		€ 624+€2400 sc	AFFITTATO	1 anno 14.02.2024
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 103 fg 118 mapp 494 sub 14		€ 624,00 +2.400 sc	AFFITTATO	1 anno 04.04.2024
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 104 fg 118 mapp 494 sub 12	Piacenza	€ 624,00 +2.400 sc	AFFITTATO	1 anno 26.12.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 105 fg 118 mapp 494 sub 10		€ 624,00 +2.400 sc	AFFITTATO	1 anno 14.11.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 106 fg 118 mapp 494 sub 11		€ 719.47+2400 sc	AFFITTATO	1 anno 30.06.2023

U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 203 fg 118 mapp 494 sub 22		€ 624+2883.12 sc	AFFITTATO	4+4 14-12-26
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 205 fg 118 mapp 494 sub 20		€ 624+€2400 sc	AFFITTATO	1 anno 31.05.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 210 fg 118 mapp 494 sub 29		€ 624+2138.28 sc	AFFITTATO	1 anno 30.09.2023
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 211 fg 118 mapp 494 sub 31		€ 929,88+3480 sc	AFFITTATO	1 anno 02-1-24
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 302 fg 118 mapp 494 sub 39		€ 624+€2400 sc	AFFITTATO	1 anno 26.01.2024
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 307 fg 118 mapp 494 sub 44		€ 624+2334 sc	AFFITTATO	4+4 14-12-26
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 308 fg 118 mapp 494 sub 43		€ 624+2639.88 sc	AFFITTATO	4+4 28-2-27
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 309 fg 118 mapp 494 sub 46		€ 624+ sc	AFFITTATO	18 mesi 30-9-23
U.I. resid. Via G. Landi 8 - int 310 fg 118 mapp 494 sub 45			LIBERO	Risolto il 31.03.2023
<u>CENTRO YOGA</u> Via Scalabrini, 19 - PC	Piacenza	5.800 + iva	Centro Yoga Anahata	01.07.2020 31.12.2023
<u>MANICOMCS</u> Via S. Stefano 19	Piacenza	€ 10.000 € 15.000	Manicomics	01.09.2019 31.08.2025 X 6 anni dopo
<u>AIAS 1 - Santo Stefano</u>	Piacenza	17.451,10	AIAS	01.04.2007 31.03.2027
<u>Guardia Medica</u> <u>Via Campagna e Via Landi</u>	Piacenza	13.000,00	Az. USL	01.03.2021 28.02.2024

Telefono Rosa – Casa Rifugio	Piacenza	12.000,00	T. Ro.	31.12.2023
AIAS 2 Via Landi	Piacenza	Titolo gratuito Rimborso utenze e spese	AIAS	-
RELIQUATI				
fg 15 mapp 210 bosco ceduo mq 210	Castell'Arquato		arginella (libero)	
fg 31 mapp 54 sub 2 cat C/4	Caorso		porzione sede Palazzo Comunale (occupato da Comando Polizia Locale)	
fg 11 mapp 13 sub 1 categ A/6 2 vani strada Santina civ 367	S Pietro in Cerro		fabbricato fatiscente (libero)	
Reliquato stradello di accesso cascina Berlasco	Borgonovo			
fg 11 mapp 13 sub 3 categ A/6 2 vani strada Santina civ 368	S Pietro in Cerro		fabbricato fatiscente (libero)	
Fg 6 map. 56 – Loc. Cassino di Sotto – Fabbricato rustico Rangagnina	Pontenure		Fabbricato fatiscente (libero)	

IMMOBILI OGGETTO DI PERMUTA		
Fabbricati rurali fondo GIARDINO	Pontenur e	Contratto per la realizzazione della residenza Lilla
Fabbricati rurali fondo RIBERA	S. Giorgio	

Piacenza, li 22 maggio 2023

L'Amministratore Unico
Andrea Chiozza